



Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 114° - NUMERO 11

MARSALA, 25 SETTEMBRE 2010

Euro 0,50

La famosa archeologa Miss Honor Frost ci ha lasciato

Scoprì la Nave Punica

**Grazie a lei si è
scritta un'altra
pagina della
nostra storia**

di Rosa Rubino
A pag. 3

**Se n'è andata
una grande donna
una grande
Marsalese**

di Diego Maggio
A pag. 3



Letture

Di un "Racconto" di Dostoevskij

di Vito Rubino

Nella seconda parte, libro quinto dei "Fratelli Karamazov", c'è un lungo dialogo (direi, monologo) fra Ivan, l'intellettuale dei tre fratelli (con Elejsa e Mitja) e il fratello Alejsa, l'educando del monastero dello starec Zosima. Nel contesto che ha per tema la religione, Dostoevskij inserisce, come narrazione di Ivan, un lungo racconto dal titolo "Il Grande Inquisitore", che può essere stralciato e vivere di vita propria come è stato scritto.

(segue a pag. 2)

Oltre 2 mila i fedeli della
Diocesi di Trapani

Il Papa in Sicilia

A pag. 8



Se la natura è ... amica

Lettrici e lettori carissimi, quest'estate ho visitato la Norvegia. Un viaggio fantastico che consiglio a tutti, a chi ama la natura lussureggiante e incontaminata. Credetemi c'è da restare a bocca aperta. La Norvegia è un sogno tra il mare e il cielo! Una terra meravigliosa che si fa amare al primo impatto per le sue bellezze paesaggistiche, le luci, i colori. I fiordi sono le perle del paesaggio norvegese. Per rendersene conto basta fare un'escursione sul fiordo di Gerainger, quando le cascate si tuffano dai dirupi della montagna. Ci sono le vallate fertili e poi, fiumi, laghi, ruscelli, villaggi incantevoli dove regnano pace e armonia e dove l'acqua è limpida come poche altre.

di Rosa Rubino
(segue a pag. 13)



**Nuova sede
comunale
per la mensa
fraterna intitolata
a Giorgio La Pira**

A pag. 10

GIOIELLERIA
Alagna

**MONT
BLANC**

Recarlo

BAUME & MERCIER
— GENEVE - 1830 —

Via Calogero Isgrò, 54

teresi

dal 1946

scarpe belle e comode, sempre

via isgrò - marsala

Bertoldo

Chi è ...?

E' un gran...

(Il lettore può individuare il soggetto e l'aggettivo con cui intende qualificarlo).

...

Di che parlano?

...

Le Primarie

...

Del fare

A pag. 2

Bertoldo

DI CHE PARLANO?

Ma che fa Bersani oltre a rimbocarsi le maniche. Forse vuole fare il contro altare a Berlusconi "del fare". Sarebbe meglio che sia il segretario del Pd che i dirigenti oltre alle maniche si rimbocassero il cervello.

Napoli e i comuni dintorno tracimano di monnezza e nessuno, dico nessuno, dirigente del Pd lo denuncia. Quando non litigano tra di loro di che parlano, mentre le previsioni, in continua discesa, li danno al 23%, perdendo voti in tutte le direzioni?

In due anni si sono "mangiati" dieci punti e non è che la maggioranza abbia infierito, li ha ignorati. Lo stesso Berlusconi addirittura ha smesso di chiamarli "comunisti".

LE PRIMARIE

Ma chi le ha inventate le primarie nel Partito democratico? Da quale cilindro è venuto fuori il coniglio? Negli Stati Uniti le primarie sono cose serie. E' una vera competizione democratica tra aspiranti dello stesso partito che si rivolgono ai loro elettori. E' un'antica tradizione di un paese democratico.

Ma da noi, nel Partito democratico italiano, un partito nato e non cresciuto, un "nomade politico", come scrive Giorgio Ruffolo, le primarie pilotate o confezionate e quando non vince il prediletto, si elevano grida al cielo e spaccature rovinose?

Finiamola con questa messinscena, con lo scimmiettare altri. Cominciano ad essere seri. Indichiamo intanto cosa vuole il Partito democratico: quale presente e soprattutto quale futuro.

DEL FARE

A piè sospinto il Cavaliere ripete che lui presiede un governo "del fare". Noi lavoriamo, ma non ci dice mai cosa ha fatto e cosa fa. Di grazia, ce li elenchi le cose fatte. Noi ricordiamo la manovra dei tagli per 25 miliardi e la riforma Gelmini della scuola. Di questa, vediamo il sconquasso che ne è scaturito. Per la verità, aveva cominciato il centro sinistra con Luigi Berlinguer. C'è da sperare (sempre) che la Gelmini riesca sul serio a riformare o il tutto non si riduca a tagli di risorse e di personale laddove ce ne è bisogno. Della prima, la manovra, vediamo che una buona fetta di tagli la dovranno fare gli Enti locali, Comuni Province e Regioni, i quali, se non vogliono ridurre i servizi, saranno costretti ad aumentare le tasse locali. Da cui discende che a mettere le mani nelle tasche degli italiani saranno i Sindaci i Presidenti delle Province e i Governatori delle Regioni. Ma non aveva detto il Cavaliere che non avrebbe messo le mani nelle tasche degli italiani. Eh no, li mette, li mette le mani per interposte Istituzioni, gli enti locali.

IRAQ LA GUERRA E' FINITA?

Il 1° settembre 2010, il successore di George W. Bush, il presidente americano Obama ritira le truppe combattenti ma non dice che la guerra è finita, adotta una formula anodina dichiara "ufficialmente chiuse le operazioni militari". Bernardo Valli, inviato di Repubblica in Iraq, chiarisce "ritirate le truppe combattenti [gli americani] daranno consigli, addestreranno soldati e poliziotti, si dedicheranno all'intelligence, predicheranno (!) la democrazia". E, aggiungo io, controlleranno il petrolio (115 miliardi di barili accertati e 3,17 trilioni di gas) ch'era uno dei fini nascosti dell'intervento, oltre una reale presa in quella zona calda del Medio Oriente ove non può bastare l'attiva sentinella Israele.

George W. Bush l'aveva cominciata il 21 marzo 2003 con l'attacco missilistico su Bagdad. L'operazione "Shoch and Awe", colpisci e terrorizza, strada facendo si era trasformata in "Iraqi Freedom", libertà per l'Iraq. "Per disarmare l'Iraq, liberare il suo popolo e difendere il mondo da un grave pericolo". Lui sapeva e i rappresentanti della coalizione che lo seguiva sapevano che non era per nulla vero. Bush creò "il casus belli" sulla base del possesso da parte dell'Iraq di armi distruttive di massa che non esistevano e il terrorismo non partiva dall'Iraq di Saddam Hussein. Il dittatore (laico) ammazzava i suoi sudditi, ma non aveva



George W. Bush

alcun interesse ad appoggiare il fondamentalismo islamico e Bin Laden. Facendo dimenticare anche che il dittatore, negli anni Ottanta, era stato foraggiato dagli Stati Uniti nella guerra contro l'Iran degli Imam. Quando l'opinione pubblica mondiale viene a sapere che non c'erano armi distruttive di masse, Bush cambia motivazione: l'America era intervenuta "per portare la democrazia in Iraq", senza riuscire a nascondere le torture che gli iracheni subivano nel carcere di Abu Ghraib da parte dei soldati americani. Maldestramente, infine, dopo tre mesi dall'attacco, il 1° maggio 2003 con la conquista di Bagdad, sulla portaerei "Lincoln", il presidente americano dichiara

che la guerra era "finita". Non era vero neanche questo. Ci sono voluti altri sette anni perché il suo successore, Obama, dichiarasse non che la guerra era finita ma che venivano ritirate le truppe combattenti.

Intanto che le truppe si ritirano, gli iracheni attendono che si formi il nuovo governo con la maggioranza sciita etorodiretta dallo stato "canaglia" dell'Iran in lotta con la minoranza sunnita chiusa nel quartiere Admayria vigilato da guardie armate.

Alla fine (?) con questo bel rendiconto: sette anni e mezzo di guerra, due milioni di sfollati, 150 mila civili e qualche decina di migliaia di militari iracheni ammazzati, 4.734 soldati della coalizione uccisi oltre a 564 contractors. Una spesa per i contribuenti americani che ha già superato i 1000 miliardi. Il tutto senza sapere che fine farà lo stato unitario iracheno dilaniato tra curdi, sciiti e sunniti.

Intanto, continua da più di mezzo secolo la "saga" palestinesi-israeliani, dapprima con le armi e l'aiuto dei paesi arabi poi con le intifade, le incursioni e le parole. Ad ogni cambio di presidenza degli Usa, il nuovo presidente si premura d'invitare alla Casa Bianca il presidente dell'Autorità nazionale Palestinese e il presidente del Consiglio dello Stato d'Israele, i palestinesi senza Stato e gli israeliani con Stato.

Oggi è la volta di Barack Obama che "convoca" Abu Manzen e Netanyahu. Solita foto: Obama tra i due che si stringono la mano per i fotografi e per l'opinione pubblica e si ricomincia, mentre Israele continua negli insediamenti di coloni nella Cisgiordania che per Israele è sempre terra di nessuno da occupare silenziosamente e colonizzare. Un modo come un altro per inglobare territorio.

Sarà Obama a porre finalmente termine alla "saga" con un valido e accordo di pace e l'Istituzione dello Stato di Palestina?

Vito Rubino



Barack Obama

Lecture

Di un "Racconto" di Dostoevskij

(segue dalla prima pagina)

Dunque, Ivan racconta che la fine del XV secolo (fate attenzione al secolo, perchè è quello in cui imperversa, soprattutto in Spagna, l'Inquisizione) Cristo fa ritorno sulla terra "in sordina", ma la gente per la strada lo riconosce. "E' Lui, il Cristo, è Lui - ripetono tutti - non può essere che Lui!" Il Cristo tende le braccia e li benedice. Così andando compie anche dei miracoli come allora, alla sua prima venuta. Un cieco ritrova la vista. I bambini cantano e l'osannano. Le strade che attraversa sono quelle di Siviglia e Lui, ad un tratto, si ferma sul sagrato della cattedrale "nel momento in cui portano nella chiesa, con grandi pianti, una piccola bara bianca da bambini aperta: dentro c'è una fanciulla di sette anni, l'unica figlia di un cittadino illustre. La morticina è coperta di fiori. "Lui risusciterà la tua bambina! grida la folla alla madre piangente. "La bara si stacca dal corteo. La madre s'avvicina al Cristo, s'inginocchia e lo supplica. La cassa viene poggiata sul sagrato e Cristo, rivolgendosi al cadavere, gli ordina dolcemente: "Fanciullina, svegliati! "La fanciullina si sveglia e si mette a sedere, guardandosi attorno. Un miracolo. Assiste alla scena il Cardinale, il Grande Inquisitore (Tomàs de Torquemada?) che passava da lì. "Un vecchio quasi novantenne, alto e diritto, col viso scarno e gli occhi infossati, che però mandano ancora una luce, come una scintilla di fuoco". La folla lo vede con i suoi scherni e subito si fa silenzio. Un cenno del Grande Inquisitore e le guardie prendono Cristo e lo portano via, in cella.

Erano trascorsi quindici secoli dacché Gesù era salito sul Golgota e Lui si trova ora nelle identiche condi-

zioni di allora. Dopo un po', il Grande Inquisitore va a trovare Cristo in cella. Tra i due, l'Inquisitore che rappresenta la Chiesa, la Chiesa di Cristo, e il Cristo si sviluppa un'animata discussione il cui fine, secondo l'Inquisitore, dovrebbe essere l'abiura, ma Cristo non cede. La punizione stavolta sarebbe il rogo e non la crocifissione. Alla pronuncia del Grande Inquisitore, Cristo gli si avvicina e lo sfiora con un bacio di perdono. Il vecchio Cardinale, colpito da quel gesto, è sconvolto, viene preso dal rimorso. Così, con impeto, spalanca la porta della cella: "Va, gli dice, e non tornare più... non tornare per nessun motivo... mai, mai più!"

Fin qui il racconto da me riassunto. Ma cosa vuol dirci l'Autore? Dostoevskij ci dice che non esiste nella costruzione della Chiesa "un filo che la legghi ai dettami di Cristo", anche se la stessa nei secoli si fa chiamare cristiana.

La Chiesa, ormai, aggiungo io, con le dovute eccezioni, è un grande apparato che non può mettere in discussione gli assiomi/dogmi da lei stessa creati per la propria sopravvivenza. Ove Gesù persona e la sua parola sono distorti da questa logica. Nessun dubbio oppure il rogo, allora. Nessun dubbio oppure gli anatemi della Congregazione della Dottrina della Fede, oggi. Tutt' al più derubricato al "dialogo" nel Cortile dei Gentili, la nuova struttura della Congregazione affidata all'arcivescovo Gianfranco Ravasi. Poca cosa, per la verità, anche perché gli atei sono diventati "devoti" Ed è l'aggettivo che più interessa oggi la Chiesa dei Ratzinger.

Vito Rubino

Linea **ALEXA**
La CERAMICA



La CERAMICA

Stab.: C.da San Michele Rifugio n. 208
Tel. e Fax 0923.745424 - MARSALA

Miss Honor Frost con la Signora Agata Alagna



Honor Frost con Pietro Alagna all'Hotel Carmine di Marsala



Con il nostro direttore Alfredo Rubino



Se n'è andata una grande donna una grande Marsalese

Ricevo dal dottor Pietro Alagna (*Member of the British Empire*) la notizia che è morta, miss Honor Frost. Aveva 93 anni. E' accaduto a Londra, domenica scorsa. Dire che ne sono rammaricato, è riduttivo.

Non pochi conoscono l'amore viscerale che mi lega alla mia città. E miss Frost, ai miei occhi, ha il merito di aver decisamente innalzato il livello, migliorato l'immagine, incrementato le speranze di Marsala.

Marsalese lo era diventata, a titolo onorario, per la riemersione nel 1971, dalle acque fra Levanzo e l'Isola Lunga dello Stagnone (dov'era affondata nella Battaglia delle Egadi del 241 a.C.) e la paziente ricostruzione della Nave Punica.

Da semplice cittadino marsalese (e suo consocio nel territoriale Lions Club) le mandai un piccolo dossier, anni fa: avevo - attraverso le ospitali colonne del *Giornale di Sicilia* - lanciato l'allarme per il possibile disfacimento di quei legni, assemblati e ricoverati poi, per anni, sotto un telone all'interno in un (allora) impresentabile Baglio Anselmi, privo di climatizzazione.

Conservo gelosamente - per la loro caratura ed autenticità - le righe autografe con cui la più importante archeologa subacquea del mondo mi espresse (insieme ad alcune inedite verità scientifiche) la sua dolente solidarietà per gli attacchi di cui ero stato reso bersaglio proprio a causa della mia fondata preoccupazione per il suo/nostro gioiello. In quella sua lettera, Honor Frost mi dichiarava la sua "profonda commozione per il fatto che i miei concittadini Marsalesi prendano a cuore la sopravvivenza di una antichità che è un tesoro di rilevanza internazionale. Purtroppo però - continuava a scrivermi la scienzista britannica - la Nave Punica è soltanto un tesoro potenziale perché, anche se sopravvive ad anni di incuria, le persone non saranno mai in grado di comprendere i motivi per i quali essa è di straordinario interesse e gli studiosi non saranno in grado di capire alcunché da essa, a meno che non sia correttamente spiegata attraverso una esposizione museografica".

Tornava ogni tanto qui, aveva riferimenti affettivi ormai consolidati. Non per niente, nel mio libro "Ragioni e sentimenti nella Sicilia del vino", il capitolo che le è dedicato porta il titolo "Una questione di feeling".

Se n'è andata una grande donna, una grande Marsalese! Mi auguro che saremo meritevoli della sua memoria. Intanto potremmo intestarle l'indispensabile Comitato Cittadino per definire la candidatura di Mozia e Lilibeo quale patrimonio dell'umanità.

Diego Maggio

La famosa archeologa Miss Honor Frost ci ha lasciato

Scoprì la Nave Punica

Grazie a lei si è scritta una pagina bellissima della nostra storia

La famosa archeologa inglese Miss Honor Frost si è spenta a Londra il 26 settembre all'età di 93 anni.

Dall'amico Pietro Alagna (*Member of the British Empire*) e presidente delle storiche Cantine Pellegrino abbiamo appreso la triste notizia che ci ha profondamente commossi.

A Miss Honor Frost si deve il ritrovamento e il recupero dai fondali dello Stagnone, tra Levanzo e l'Isola Lunga (dov'era affondata nella battaglia delle Egadi nel 241 a.c.) della Nave Punica.

Per la prestigiosa scoperta il Comune ha concesso alla Frost la cittadinanza onoraria e il Lions Club l'ha nominata consocia. La Frost eseguì negli anni il recupero, la desalinizzazione dei legni grazie alla disponibilità del dottor Pietro Alagna.

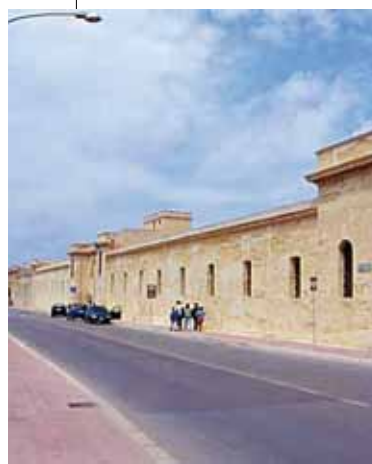
Ricordo l'attenzione dei media di tutto il mondo per quella meravigliosa scoperta. Il Vomere allora diretto da mio padre Riccardo ha dato ampio spazio al rinvenimento della Nave Punica e negli anni ha seguito tutte le vicende. Ricordo, come fosse ieri, con un pizzico di orgoglio quell'intervista che la Honor Frost mi rilasciò per il mio giornale negli anni '70. Allora ero molto giovane e l'incontro con questa piccola grande donna inglese, molto riservata fu davve-

ro speciale. Ricordo quegli occhi chiarissimi penetranti, quel modo di fare molto british, il sorriso appena accennato, l'accento inglese e una grande forza vitale. Ricordo che fu molto esplicita e puntò dritto sul problema: il recupero, la conservazione o meglio la sopravvivenza della Nave Punica. A questo tesoro di straordinario interesse per gli studiosi di tutto il mondo la Frost dedicò tutta la sua vita.

Negli anni si era instaurato tra la Frost e il Vomere un rapporto di grande cordialità.

L'anno scorso mio fratello Alfredo, direttore editoriale del Vomere, invitato dal dottore Pietro Alagna, ha incontrato Miss Honor Frost. Insieme hanno conversato a lungo e sorseggiato naturalmente, un the. Per il Vomere l'ha intervistata la collega Antonella Genna. È stata l'ultima intervista. Ad una grande donna il cui nome resterà per l'eternità legato alla Nave Punica la cui scoperta ha arricchito il nostro patrimonio archeologico, ha incrementato il turismo e ha scritto un'altra pagina della nostra storia. Il Vomere avanza la proposta di intitolarle una piazza o una strada.

Rosa Rubino



La Nave Punica nel Museo Baglio Anselmi di Marsala



ANNI

114 anni!

Ecco il nostro lungo passato, il sano presente, l'avvenire sicuro del Vomere. In tale numero c'è tutto. Esso è più eloquente di qualunque programma, è più rassicurante di qualunque enfatica promessa, è più accetto di qualunque premio, che noi potremo regalare.

E, salutando i vecchi e i nuovi abbonati, ci piace ripetere l'annuncio. Il Vomere inizia i suoi 114 anni d'età.

Cav. Prof. Vito Rubino

12 luglio 1896

12 luglio 2010

Il Cga dà il via libera all'aumento (66%) della tassa sulla raccolta dei rifiuti

“Si pagherà di più, ma la sporcizia abbonda...”

Non sono in molti a sorridere dopo la decisione del Cga di accogliere il ricorso del Comune avverso la “bocciatura”, decretata a fine luglio dal Tar, della determina con cui il sindaco Renzo Carini ha aumentato l'aliquota della tassa sulla raccolta dei rifiuti.

L'aumento, infatti, per l'anno in corso, sarà di non lieve entità (66 per cento). E ciò a fronte, sottolineano in molti, di un servizio, quello reso dall'Aimeri Ambiente, l'azienda che, unica concorrente, si è aggiudicata l'appalto bandito dall'Ato Tp1, che all'occhio dei marsalesi appare di minore qualità rispetto a quello che fino all'ottobre del 2009 era reso dalla Nu del Comune. Eppure, l'Aimeri impiega un numero di operatori ecologici che è decisamente superiore a quelli della Nu.

“E' una vera beffa - dice F.P., sott'ufficiale delle forze dell'ordine - dobbiamo pagare molto di più rispetto agli anni scorsi nonostante la città e le sue periferie siano, adesso, molto più sporche rispetto al passato. Se ci fosse maggiore pulizia, si pagherebbe volentieri, ma purtroppo non è così. I cumuli di rifiuti abbandonati lungo alcune strade sono sotto gli occhi di tutti. Per non parlare, poi, dello spettacolo indecoroso che diamo anche ai turisti nelle giornate di vento forte, con sacchetti di rifiuti leggeri, come la plastica e la carta, che ruzzolano anche nelle strade del centro storico...”

Troppo tempo, infatti, trascorre tra il deposito dei sacchetti dei rifiuti davanti casa e il momento della raccolta “porta a porta”. E non sempre è facile stabilire se è colpa dei cittadini che li depositano fuori dagli orari stabiliti o se si tratta di inefficienze del servizio di raccolta. Il risultato è una città “più sporca”.

Ad accogliere con favore la sentenza dei giudici amministrativi di secondo grado, che a differenza dei loro colleghi di primo grado ritengono che l'aumento della tassa possa essere deciso anche dal sindaco e non esclusivamente dal Consiglio comunale, e che per questo hanno dato il via libera all'aumento, è innanzitutto



Renzo Carini, che non avrà bisogno di rimettere mano, per modificarlo, al bilancio di previsione 2010 approvato, il 30 giugno, dall'assemblea di Palazzo VII Aprile. Intanto, non tutti, in seno alla giunta, sono d'accordo sull'aumento della tassa. “Eliminando o riducendo alcune uscite - afferma, infatti, un assessore che per ovvie ragioni preferisce non uscire allo scoperto - l'aumento potrebbe essere di minore entità”. La decisione del Cga ha come primo effetto la revoca della direttiva che all'inizio di agosto il sindaco Carini impartì ai funzionari comunali. Ovvero, quella stringere i cordoni della borsa del Comune, allargandoli soltanto per le “spese obbligatorie”. Adesso, quindi, si potrà continuare a spendere senza il timore di non avere risorse in bilancio. E dunque potranno essere rispettati gli impegni presi con lo strumento finanziario di previsione 2010 adottato dalla giunta e approvato dal Consiglio comunale la notte del 30 giugno.

Antonio Pizzo

Un cavo sottomarino porterà la corrente elettrica sull'isola di Mothia

“Fiat lux”

Anche l'amministrazione comunale vuol fare la sua parte per accelerare l'iter volto a garantire la corrente elettrica all'isola di Mothia per mezzo di un cavo sottomarino. Finora, infatti, sulla più famosa delle isole dello Stagnone, proprietà della Fondazione Whitaker, è stato possibile far accendere le lampade grazie ai gruppi elettrogeni.

Ma quando questi, per vetustà, hanno smesso di funzionare, come alla fine dello scorso luglio, si è costretti addirittura a chiudere le porte ai turisti. La soluzione al problema, però, è stata annunciata, lo scorso 24 settembre, dall'assessore regionale ai Beni culturali Gaetano Armao, che ha dichiarato: “Entro nove mesi, tra Mothia e Marsala, sarà installato un cavo sottomarino di un chilometro e mezzo per elettrificare l'isola, con impatto ambientale pari a zero”.

Un tratto dei cavi elettrici sarà interrato, un'altra parte sottomarino, passando per la conduttura idrica. Il progetto prevede la costruzione di due cabine prefabbricate, una sulla terraferma e l'altra sull'isola. Il primo progetto per portare la corrente a Mothia con un cavo sottomarino risale ad oltre vent'anni addietro. Ma poi non se ne fece più nulla.

E ventiquattr'ore dopo l'annuncio arrivato da Palermo, il sindaco Renzo Carini ha fatto sapere che avrebbe convocato, in tempi brevi, una “conferenza di servizio per avviare l'iter burocratico-amministrativo per ottenere le autorizzazioni necessarie ad avviare il progetto”. E qui è nato anche un piccolo giallo, perché a gestire l'iter, secondo alcune fonti, dovrebbe essere l'assessore regionale ai Beni culturali, mentre il Comune dovrebbe rilasciare le autorizzazioni di propria competenza. Il sindaco Carini, intanto, ha ringraziato la Fondazione Whitaker, e la direttrice Maria Enza Carollo, “per quanto stanno facendo” e conta sulla “collaborazione di tutti gli Enti pubblici interessati”.

A. P.

Nuovi parcheggi nel versante nord di Marsala: un investimento di quasi 3 milioni di euro

Riqualificare le aree di sosta nella zona costiera nord di Marsala, con la creazione di parcheggi a servizio sia del centro abitato che dei siti di fruizione estiva e turistica. E' questo l'obiettivo dell'Amministrazione Carini che, con un investimento di 2 milioni e 780 mila euro, intende realizzare un sistema integrato di spazi ed aree pubbliche che miglioreranno la qualità ambientale del territorio comunale. La progettazione - coordinata dal settore Territorio e Ambiente diretto dall'ing. Gianfranco D'Orazio ed affidata all'architetto esterno Umberto Montalto - riguarda tre distinte aree di intervento ubicate, rispettivamente, all'ingresso del nuovo Lungomare Salinella, in contrada San Teodoro e in prossimità del Lido Marausa. “Oltre alla realizzazione di quasi 250 posti auto, afferma il sindaco Carini, vanno considerate le aspettative economico-culturali derivanti dall'investimento di riqualificazione, non ultime lo sviluppo di iniziative commerciali e l'incremento turistico”. Il progetto, inoltre, evidenzia gli interventi ecosostenibili che saranno adottati per modernizzare i luoghi, nonché migliorare le condizioni di sicurezza e di igiene. Interessanti, inoltre, le soluzioni proposte circa il riutilizzo dell'acqua piovana per irrigare le pertinenti aree a verde. La valenza strategica dei parcheggi, infine, è sottolineata dall'assessore Vincenzo Ronci per il quale “nelle aree di sosta insistono in maniera integrata altri progetti rilevanti, taluni in fase di ultimazione”. Il riferimento è, in particolare, alla “Pista ciclabile Mozia-San Teodoro”, al “Contratto di Quartiere II - Sappusi” e al “Parco della Salinella”. In quest'ultimo caso, il parcheggio progettato svolge un ruolo funzionale anche a sostegno della fruizione turistica del Parco archeologico e del limitrofo Giardino d'Infanzia.

A. P.

Un parcheggio quasi sempre deserto che ogni notte è illuminato “a giorno”



“Ormai il denaro per realizzarlo è stato speso, anche se di auto parcheggiate, tranne la domenica, non se ne vedono mai, ma almeno non si potrebbe risparmiare un po' sulla spesa della corrente elettrica?”. E' quanto si chiedono alcuni degli abitanti della zona attorno alla chiesa della Madonna del Rosario di contrada Spagnola, dove il Comune ha realizzato un parcheggio costato oltre trecentomila euro. I posti auto sono 138, ma dal lunedì al sabato è quasi sempre deserto. A parcheggiare, la domenica e nelle altre “feste comandate”, sono, per qualche ora, solo i fedeli che si recano in chiesa. E a questo ormai si è fatto l'abitudine. “Ma perché - si chiede un abitante della zona, A.C., appartenente alle forze dell'ordine - dobbiamo pagare all'Enel una bolletta sicuramente molto salata? Che bisogno c'è di tenere accese, ogni notte,

ben 38 grosse lampade? A chi fanno luce? Per non dire, poi, che non c'era certo bisogno di spendere tutti questi soldi per fare il parcheggio. Sarebbe stato sufficiente spianare un po' l'area espropriata...”. A realizzare il parcheggio, pressoché inutile, dal momento che in quella zona, a parte la chiesa, non ci sono altri luoghi di aggregazione sociale, né supermercati, edifici pubblici, uffici o spiagge, è stata l'impresa edile “Cartilora Empedocla” di Partinico, che si aggiudicò la gara d'appalto con un ribasso del 7,3152% sulla base d'asta di 339.693 euro. A progettare l'opera sono stati, invece, i tecnici del settore Territorio e Ambiente. L'affare, dunque, l'ha fatto soltanto chi ha realizzato l'area di sosta.

In stato di agitazione i dipendenti del Servizio municipalizzato trasporti

Autobus vecchi e malconci

Sono in stato di agitazione (e non si esclude lo sciopero), i dipendenti del Servizio municipalizzato trasporti. Alla base della protesta, comunque, non ci sono rivendicazioni salariali, ma la volontà di evidenziare le "carenze" nel servizio erogato. Autisti e controllori, insomma, non chiedono aumenti di stipendio, ma pretendono di essere messi nelle condizioni di poter "garantire la sicurezza e la regolarità del servizio". Temi dei quali si è discusso nel corso di un'assemblea dei lavoratori tenuta all'autoparco di Ponte Fiumarella. E quanto emerso è stato messo nero su bianco in un documento che la Fit-Cgil ha inviato al prefetto, al sindaco Carini e al dirigente dello Sma. "Il settore Sma di Marsala - afferma Salvatore Gammicchia, segretario provinciale della Fit-Cgil - dimostra poca sensibilità nei confronti dell'utenza cittadina e troppa indifferenza nei confronti della ruota portante, i lavoratori".

E tra i disservizi evidenziati nel corso dell'assemblea, anche quelli dovuti a mezzi vetusti e spesso insufficienti sotto il profilo della capienza. Gli autisti hanno, infatti, rivelato che ogni mattina, sulla linea che collega Torreggiano, frazione di Petrosino, alla città di Marsala "circa 30 ragazzi rimangono a piedi perché non trovano posto sull'autobus".

Il servizio, infatti, accusa Gammicchia, "con mezzi di dimensioni inadeguate al fabbisogno dell'utenza". E questo perché "quelli di giuste dimensioni sono fermi da mesi all'interno dell'autoparco e per mancanza di fondi non si può procedere alle riparazioni". Diversi autobus in circolazione, inoltre, sono "obsoleti e all'interno si verificano infiltrazioni d'acqua".

A causa, poi, della carenza di personale, molti dipendenti dello Sma (per il quale il Comune ha, da



tempo, avviato l'iter che dovrebbe portare alla privatizzazione del servizio) sono costretti a svolgere turni di lavoro straordinario, salvo poi essere costretti ad "avviare procedure legali per ricevere il giusto corrispettivo". E si lamenta anche che i turni di servizio vengono decisi "senza convocare le organizzazioni sindacali".

Per tutte queste ragioni, la Fit-Cgil chiede al sindaco Renzo Carini di convocare "in tempi brevi" una riunione per tentare di risolvere queste problematiche. Altrimenti, non si esclude uno sciopero.

Antonio Pizzo

Manlio Mauro: "Immobili comunali da utilizzare per risparmiare sulle locazioni, oppure da vendere"

Urge giustizia sociale



Mattatoio di via Favara

"Effettuare una ricognizione di tutti gli immobili comunali per decidere quali utilizzare per fini istituzionali, risparmiando quindi sui costi di locazione di immobili privati, oppure decidere di venderli nel caso in cui per il Comune siano soltanto un peso economico a causa dei costi di mantenimento".

E' quanto chiede, in sintesi, il consigliere comunale Manlio Mauro (Udc) in un'interrogazione rivolta all'assessore al Patrimonio Giuseppe Pinna e al sindaco Renzo Carini.

Ricordando che il Consiglio comunale ha già bocciato due volte il "piano di dismissione" proposto dalla giunta (tre immobili, tra cui Villa Damiani e il nuovo mattatoio di via Favara), Mauro sottolinea che "la razionalizzazione del patrimonio comunale attuerebbe un provvedimento di giustizia sociale, in quanto gli immobili dei privati concessi in locazione al Comune per fini istituzionali certamente non sono proprietà delle classi meno agiate, e in un momento di regressione economica non si può chiedere al cittadino meno agiato una maggiorazione di tasse (chiaro riferimento all'aumento del 66% della tassa sulla raccolta dei rifiuti, ndr), senza prima aver tagliato i costi non necessari al funzionamento della macchina pubblica".

Una presa posizione, quella di Mauro, senz'altro condivisa dall'assessore Pinna, al quale l'interrogazione

da il destro per mettere mano ad una materia molto delicata. E' chiaro, infatti, che "strappare" i contratti d'affitto stipulati, negli anni, dal Comune con diversi proprietari privati (forse, frutto anche di accordi politici sotterranei) provocherebbe non poche tensioni.

"La razionalizzazione degli immobili comunali - insiste Mauro - rappresenterebbe un'operazione in controtendenza rispetto al Governo nazionale che non si occupa dei problemi quotidiani delle classi meno agiate e favorisce invece gli speculatori".

L'utilizzo, o la vendita, degli immobili comunali si impongono, continua il consigliere centrista, "ai fini del contenimento della spesa, senza gravare sul cittadino con nuovi tributi o con l'aumento di questi".

Mauro evidenzia, inoltre, che non è stata ancora proposta, né trasmessa all'assemblea di Palazzo VII Aprile per l'approvazione, la delibera relativa al "Regolamento sull'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale".

Si chiede, infine, di redigere ("entro il prossimo bilancio") un "piano di alienazioni" nel quale inserire tutti quegli immobili comunali che non sono di "particolare rilevanza ed utilità pubblica".

A. P.

Raccolta differenziata: Marsala nel club "comuni virtuosi"

Continua nel territorio l'attività di controllo e vigilanza

Il Comune di Marsala nel Club "Comuni Virtuosi Siciliani". E' quanto ha comunicato al sindaco Renzo Carini il direttore del "Comieco", il Consorzio nazionale che si occupa di recupero e riciclo di imballaggi a base cellulosa. Il Club riunisce i Comuni siciliani (attualmente sono 42) che si distinguono nella raccolta differenziata di carta e cartone, rilevandone il buon risultato raggiunto. Secondo i dati forniti dalla Aimeri Ambiente al dirigente Angelo Princi (Servizi pubblici locali), i rifiuti di carta e cartone prodotti nel territorio comunale ammontano ad oltre 2 mila e 500 tonnellate. Il periodo di riferimento - che va dal 1° novembre 2009, data di avvio del servizio, al 31 agosto di quest'anno - suddivide, mese per mese, la raccolta effettuata presso attività commerciali (imballaggi) e famiglie (carta e cartone). Più della metà dei suddetti rifiuti è prodotta da negozi ed altre attività produttive; mentre è di oltre 1.200 tonnellate il materiale cartaceo differenziato dalle famiglie marsalesi. "A quasi un anno dall'avvio del servizio affidato alla Aimeri Ambiente, sottolinea il sindaco Carini non posso che essere soddisfatto per questo riconoscimento che premia la stragrande maggioranza dei cittadini che con alto senso civico - quotidianamente e rispettando semplici regole - agevolano fattivamente il lavoro degli operatori ecologici, volto a mantenere pulita la città".

Intanto, continua l'azione di controllo del territorio da parte dell'Amministrazione comunale di Marsala riguardo sia il deposito che la raccolta dei rifiuti differenziati. Sul primo aspetto, la Polizia municipale svolge attività di prevenzione ed accertamento sulle irregolarità di conferimento da parte dei cittadini. Nel periodo agosto-settembre, sono state oltre quaranta le contravvenzioni elevate a carico di quanti hanno depositato in maniera indiscriminata i rifiuti, non rispettando l'ordinanza sindacale a suo tempo emanata (n.366/2010). Il servizio di controllo mirato ha riguardato alcune vie e contrade marsalesi, secondo un piano di interventi concordato con l'Amministrazione Carini e a seguito di segnalazioni pervenute al Comando della Polizia municipale. Dai verbali emerge che molti trasgressori sono stati colti in flagranza, mentre depositavano i rifiuti fuori dall'orario consentito o li abbandonavano sul suolo pubblico. Altre contravvenzioni, invece, sono state elevate risalendo ai trasgressori - "in maniera inequivocabile", si legge nei verbali - attraverso il contenuto del sacchetto depositato. Le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa vanno da un minimo di 25 ad un massimo di 500 euro. Sul fronte della qualità del servizio offerto dalla Aimeri, invece, diverse le contestazioni mosse all'indirizzo della suddetta Società. Da ultimo, il progetto "vigilanza e controllo" - predisposto dal sindaco Carini per valutare il rispetto di termini e modalità di svolgimento della raccolta differenziata - ha accertato alcune specifiche violazioni contrattuali: ritardo nell'attivazione della raccolta "porta a porta" a Strasatti e del servizio di pulizia al Cimitero; nonché riguardo pulizia di caditoie stradali e servizio scerbaturo. Il tutto è stato quantificato in quasi 600 mila euro, con conseguente segnalazione al competente ATO per addebitarne l'importo all'Aimeri e decurtarlo dalla somma a carico del Comune.

Violazioni al codice della strada: avviato il condono di legge

Sono circa 12 mila gli avvisi di pagamento che l'amministrazione comunale di Marsala ha fatto recapitare a quanti non hanno pagato le multe stradali elevate fino all'anno 2004. Lo rende noto il Comando della Polizia Municipale che, contestualmente, ha comunicato al sindaco Carini che molti trasgressori hanno cominciato a mettersi in regola. In pratica, una legge statale (la n.102/2009) consente agli Enti di proporre un "pagamento agevolato" per i verbali di violazione al Codice della Strada elevati entro il 31 dicembre 2004 e divenuti esecutivi. Da qui la deliberazione della Giunta Carini di avvalersi di questa facoltà, ratificata poi dal Consiglio comunale di Marsala con successivo provvedimento. Cosa si prevede: i debitori possono estinguere la multa pagando la sola sanzione prevista dal CdS, più le spese di notifica e procedimento amministrativo. "Parliamo di violazioni commesse da oltre sei anni, sottolinea il sindaco Renzo Carini, talune arenate tra le maglie di ricorsi e burocrazia, con un gettito considerevole per l'Amministrazione che potrà così riscuotere le risorse in tempi certi e brevi, riducendo altresì il contenzioso pendente in materia". Il termine ultimo per aderire al "pagamento agevolato" è fissato per il prossimo 31 ottobre.

Crollo sul Lungomare Florio: la procura dissequestra l'area

Con proprio decreto, la Procura della Repubblica di Marsala ha disposto il dissequestro del tratto stradale del lungomare "Vincenzo Florio" interessato al crollo di un ponteggio avvenuto lo scorso 15 luglio. Nei giorni scorsi, era stato il sindaco Renzo Carini a rappresentare alla stessa Procura "la necessità di rimuovere urgentemente le macerie", sollecitandola altresì a disporre il provvedimento ora adottato, "al fine di eliminare gli inconvenienti conseguenti al percorso alter-

nativo che non garantisce idonee condizioni di sicurezza per il traffico veicolare". Oggi il dissequestro dell'area interessata, tenuto conto che sono stati ultimati i necessari sopralluoghi e rilievi effettuati dai consulenti tecnici. La "restituzione al Comune" (come si dice in termini legali) del tratto di strada sottoposto a sequestro consentirà di effettuare gli interventi di ripristino delle opere, con conseguente ripresa della normale circolazione sul lungomare "Vincenzo Florio".



foto R.R.

ASI TRAPANI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE

Il Consorzio ASI Trapani gestisce le zone destinate alla realizzazione di aree industriali della provincia, contribuendo alla crescita imprenditoriale ed economica del territorio. Nel percorso avviato in questa direzione, significative nuove tappe sono costituite dalla definizione della nuova area industriale della Valle del Belice e del Project Financing per la costruzione dell'atteso Centro Servizi nell'area di Trapani. Nel capoluogo testimoniano l'attenzione per il porto e per il suo sviluppo gli interventi per le banchine con l'annessa vasta area di sosta e per lo stoccaggio.



Stato attuale area project financing

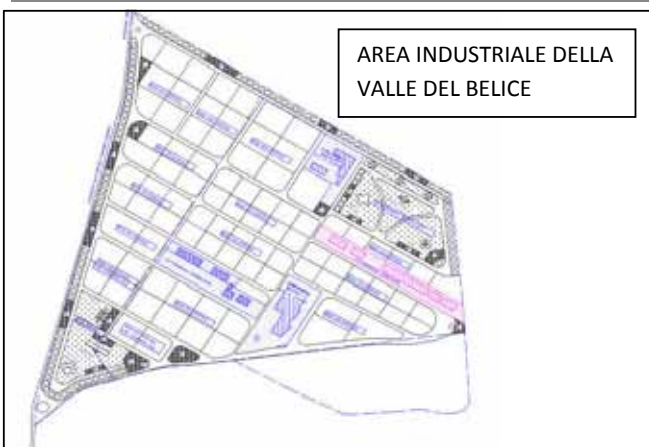


Project financing



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Trapani

Agglomerati di Trapani Est ed Ovest



AREA INDUSTRIALE DELLA VALLE DEL BELICE



AREA INDUSTRIALE DI MARSALA CONTRADA MATAROCCO



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE

VIA LIBICA, 37 - ZONA INDUSTRIALE - 91100 TRAPANI
TEL 0923 3296 111 - FAX 0923 3296 299
WWW.ASITRAPANI.IT

Nuovo carcere, si va avanti nella costruzione della nuova struttura

Sopralluogo dei tecnici del provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria



Incontro operativo al Palazzo Municipale fra il Sindaco di Marsala Renzo Carini, coadiuvato dall'assessore al Territorio e Ambiente Vincenzo Ronci e dal dirigente dello stesso settore Gianfranco D'Orazio, ed i vertici tecnici dell'Amministrazione penitenziaria regionale: l'ingegnere Antonio Isidoro Andò e il geometra Petro Lo Monaco. Presenti il direttore del Carcere di piazza Castello Paolo Malato ed il Comandante degli agenti di polizia penitenziaria che operano nell'istituto di pena marsalese, Baldasse Di Bono. Si va, dunque avanti nella realizzazione del nuovo carcere con i tecnici che hanno visionato la documentazione esistente e l'area dove dovrà sorgere la nuova struttura. "Si è trattato di un importante incontro finalizzato a velocizzare l'iter che consentirà a Marsala di avere questa grande realizzazione ovvero il nuovo Istituto di Pena - precisa il Sindaco Carini. Il procedimento per la realizzazione, anche sulla base di quanto disposto dal Ministro Angelino Alfano e dal Commissario Straordinario Franco Ionta, sta proseguendo in maniera spedita".

Il 24 giugno scorso era stato il Comitato di Sorveglianza, composto dal Ministro della Giustizia Angelino Alfano, da quello delle Infrastrutture Altero Matteoli e dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso, ad esitare favorevolmente il piano Carceri per una spesa complessiva di circa 661 milioni. Fra gli interventi volti a potenziare gli Istituti di pena rientra anche la costruzione del nuovo carcere di Marsala che costerà circa 40 milioni di euro e sarà in grado di ospitare 250 detenuti. Quello esistente infatti è ubicato in un Castello del centro urbano e funziona solamente come Casa Circondariale, idoneo ad accogliere persone in attesa di giudizio o che al massimo devono espriare pene non superiori a 5 anni.

Fu il Sindaco a richiedere al Ministro Alfano la realizzazione del nuovo carcere in occasione dell'inaugurazione del costruendo Palazzo di Giustizia. In quell'occasione - Carini consegnò al Ministro la richiesta ufficiale per la costruzione del nuovo carcere, indicando anche l'area nella quale deve essere edificato". Dal luglio del 2008 il Sindaco Carini, in più occasioni, reiterò al Ministro ed ai suoi collaboratori di esitare positivamente la sua richiesta. Il nuovo carcere di Marsala sorgerà su una zona di circa 140 mila metri quadrati ubicata in contrada Scacciaiazzo. L'area, che ha già avuto il parere favorevole del Consiglio Comunale, è stata già individuata nell'attuale piano comprensoriale e avrà uguale collocazione anche nel nuovo piano regolatore generale.

La gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori, è di esclusiva competenza del Ministero della Giustizia.

Oltre 2 mila i fedeli della Diocesi di Trapani Il Papa in Sicilia

Saranno ben oltre 2mila i fedeli della Diocesi di Trapani che domenica 3 Ottobre insieme al vescovo, al clero e ai religiosi e religiose e ai seminaristi parteciperanno alla Santa Messa a Palermo con Papa Benedetto XVI.

Molti i giovani e le famiglie che parteciperanno sabato pomeriggio alle "fontane di luce" che si terranno nelle Chiese del centro storico di Palermo: i giovani di Trapani terranno il loro incontro con le famiglie di Palermo presso la Chiesa di San Domenico con S.E. mons. Paolo Urso, vescovo di Ragusa. Le famiglie di Trapani insieme ai giovani di Agrigento invece saranno presso la Chiesa di S. Lucia con S.E. mons. Calogero Peri, vescovo di Caltagirone. Il vescovo Francesco Miccichè invece terrà un incontro su "giustizia e legalità" nella Chiesa di Santa Caterina vicino piazza Pretoria con i giovani di Patti e le famiglie di Piazza Armerina.

In particolare da Trapani parteciperanno anche rappresentanti delle associazioni laicali: alcuni si muoveranno con mezzi propri (come i gli operatori del Centro Sportivo Italiano) altri si muoveranno in pullman come



gli scout dell'Agesci e dell'FSE (oltre 250) e i delegati dell'Azione Cattolica (circa 300). 250 saranno i giovani della pastorale giovanile che parteciperanno anche all'incontro di domenica pomeriggio per i giovani con il Santo Padre in piazza Politeama. 50 tra giovani e famiglie della diocesi inoltre parteciperanno al convegno "lo sguardo del coraggio...per una educazione alla speranza".

Molte parrocchie si muoveranno invece in pullman: oltre 700 da Alcamo dove si terrà anche un incontro di preparazione in Chiesa Madre il primo di Ottobre alle ore 19.30 sul tema "Tu es Petrus"; circa 120 da Calatafimi, oltre 100 da Castellammare con i fedeli di Cl e molti dalle parrocchie; 200 dalle parrocchie dell'interparrocchialità di Buseto Palizzolo, 50 dalle parrocchie rosminiane di Valderice.

Le parrocchie di Trapani parteciperanno con oltre 600 persone (100 dalla Cattedrale, 120 dalla Parrocchia SS. Salvatore, 100 dalla parrocchia N.S. di Lourdes, 60 da Cristo Re, 50 dalla parrocchia San Giuseppe e 50 da San Giovanni, 50 dalla parrocchia Sacro Cuore....)

Attiviamo l'eliporto all'ospedale di Marsala. E' quanto sollecita il consigliere provinciale Giovanna Benigno



Dopo circa un anno dall'apertura del presidio ospedaliero Paolo Borsellino di Marsala, evento atteso da più di un ventennio, si registrano gravi mancanze nei servizi essenziali a tutela della salute non solo della cittadinanza marsalese ma anche di quella dei paesi limitrofi - Salemi Mazara e Petrosino - che fanno registrare una potenziale utenza di circa 140.000 persone.

Ancora oggi alcuni reparti funzionano secondo i criteri della provvisorietà o, sebbene previsti, non vengono attivati.

E' il caso dell'eliporto, servizio ormai di uso comune nelle strutture sanitarie moderne perché consente interventi tempestivi nei casi di necessità; ebbene, sebbene costruito proprio alle spalle della struttura non risulta ancora utilizzabile perché si sarebbe dovuto prevedere, in fase di realizzazione, l'interramento dei cavi elettrici senza la quale risulta evidente l'impossibilità di atterraggio dei mezzi di soccorso.

Naturalmente lo è stato di abbandono in cui versa la struttura per la non utilizzazione della stessa, ha anche compromesso l'efficienza della pista che è stata invasa



dalle erbacce.

Tutto ciò non può che essere un danno grave verso quei casi di emergenza che necessiterebbero di trasporto immediato con elicottero e che invece devono spesso ricorrere alle ambulanze che naturalmente impiegano tempi a volte troppo lunghi per salvare una vita.

La realizzazione di strutture non utilizzate, protratto per anni, è una delle massime espressioni del dispendio inutile di risorse pubbliche di cui questa nostra terra si è resa spesso protagonista, perché l'abbandono comporta la necessità di reperire nuovi finanziamenti per il ripristino.

Per tale motivo chiedo che il Consiglio Provinciale

IMPEGNI

Il Presidente del Consiglio affinché si faccia carico di inoltrare la richiesta di un incontro urgente con il Presidente della Provincia, il Prefetto, l'Ass. Regionale alla Sanità, il Direttore dell'ASP di Trapani, i Sindaci dei Comuni interessati, al fine di porre in essere tutte le iniziative necessarie a rendere operativo il servizio di Elisoccorso presso l'ospedale di Marsala.

Partita di beneficenza per la lotta contro le leucodistrofie In campo con il cuore la Distilleria Bianchi

Anche la Distilleria Bianchi di Marsala ha voluto dare il suo contributo alla partita di beneficenza che si terrà, sabato 9 ottobre, allo stadio comunale di Marsala "Antonino Lombardo Angotta". L'azienda marsalese ha messo a disposizione i propri locali per la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Nello show room della Distilleria Bianchi, la dott. ssa Ornella Cialona, delegata regionale dell'ELA (associazione contro le leucodistrofie), Giuseppe Grimaldi e tutti gli ospiti intervenuti hanno presentato il programma della serata del 9 ottobre che, oltre alla partita di beneficenza tra la nazionale attori e la GS avvocati di Marsala, prevede anche l'esibizione di giovani artisti e cantanti e la presenza delle società sportive della città. La conferenza stampa è stata aperta proprio da Claudio Bianchi, titolare della Distilleria, che ha sottolineato il valore, per l'intera comunità, di eventi come quello in programma, pensato per venire in aiuto ai bambini colpiti dalle leucodistrofie, malattie genetiche degenerative che colpiscono generalmente tra l'infanzia e la pubertà e che portano

alla morte nel giro di pochi anni.

"Come azienda operante nel territorio - ha esordito Claudio Bianchi - non potevamo esimerci dal dare il nostro contributo all'evento. Essere partecipi di eventi di beneficenza come quello promosso per l'Ela è un imperativo morale per tutti quanti operano e vivono nel territorio. Ed anche un piccolo gesto può diventare una luce di speranza per chi è affetto da queste gravi patologie".

L'inizio dello spettacolo pre-partita è previsto alle 19.30. Si esibiranno i giovani dei gruppi sportivi e delle associazioni sportive della città (Garibaldina Dribbling, Scuola Calcio Strasatti, Polisportiva Primavera, Marsala Volley Project, Scuola di danza di Gilda Ottovoglio). Alle 20.00, l'esibizione della piccola Martina Calandra e, a seguire, la presentazione della squadra della Pallacanestro Marsala, che giocherà nel campionato regionale serie C. Prima di dare il via alla gara, canteranno Niko e Alessandro Patito. Nell'intervallo, si esibirà invece il cantante Massimo Galfano, presente anche lui ieri alla Distilleria Bianchi.

TRIBUNALE DI MARSALA UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI Procedimento n. 152/03 R. G. Es. Imm. Estratto Avviso di Vendita senza incanto Art. 490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il giorno **23 Novembre 2010 alle ore 17,00** presso il suo studio sito in **Marsala via A. Diaz n. 56**, procederà all'esperimento della **vendita senza incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da Banca Popolare Antoniana Veneta S.p.A.:

LOTTO 9: tre spezzoni di terreno siti in Petrosino, c/da Gianinea S. Giuliano, il primo esteso mq. 2430, incolto, fg. mappa 371, part. 109, destinazione urbanistica "verde agricolo" edificabilità 0,03 mc/mq;

il secondo esteso mq. 9620, in parte vigneto, in parte uliveto, in parte incolto, con accesso dalla via comunale Gianinea, fg. mappa 371, part. 111, destinazione urbanistica "verde agricolo" con edificabilità 0,03 mc/mq; ed il terzo esteso mq. 1880, vigneto, fg. mappa 383, part. 1, destinazione urbanistica zona E/2 verde agevolato, edificabilità 0,10 mc/mq.

Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 60.000,00; le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00.

LOTTO 10: terreno sito in Mazara del Vallo, c/da Nivolelli, esteso mq. 8372, incolto, foglio 144, part. 173 e 217; con annessa proprietà di un magazzino colonico e del piano colonico, superficie mq. 480, fg. mappa 144, part. 1 e pozzi di acqua viva (Belpasso e Filicelli) ivi compreso il terreno attiguo, fg. mappa 144, part. 236.

Destinazione urbanistica PRG di Mazara del Vallo zona agricola E/1.

Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 9.250,00; le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 500,00.

LOTTO 11: due appezzamenti di terreno agricolo siti in Mazara del Vallo, c/da San Nicola, il primo esteso mq. 15268, in catasto fg. mappa 229, part. 269, in parte vigneto (mq. 4000) in parte incolto, sul quale insistono un pozzo di acqua viva ed un piccolo fabbricato rurale, e con annessa la proprietà della stradella di accesso, con la pertinenza pozzo di acqua viva ed un piccolo, destinazione urbanistica zona agricola E/1; ed il secondo esteso mq. 5000, incolto, in catasto fg. mappa 207, part. 99, destinazione urbanistica zona agricola E/1;

Prezzo base a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 48.500,00; le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 500,00.

Ogni interessato potrà presentare presso lo studio dell'avv. Corrado Di Girolamo in Marsala via Armando Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato CORRADO DI GIROLAMO ES. IMM. N. 152/03 entro le ore 12 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet

www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisiti presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, li 26 agosto 2010.

**DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO**

Vendemmia

Sicilia -22%

di Giacomo Manzo

Piuttosto consistente il calo produttivo. Nel pieno delle operazioni vendemmiali, infatti, le stime amplificano verso il basso la variazione negativa formulata già in luglio. Come detto le cause di questo risultato vanno ricercate in eventi che vanno a incidere strutturalmente sul vigneto isolano come l'abbandono definitivo. Negli ultimi due anni, infatti, il vigneto siciliano, grazie alle estirpazioni con premio, si è depauperato di oltre 5.000 ettari, che tradotto in volumi potrebbe significare una perdita di poco meno di 400.000 ettolitri. Quest'anno inoltre al contenimento della produzione ha contribuito anche la vendemmia verde. Sono stati più di 11.000 gli ettari per i quali è stata accolta la domanda e questo potrebbe togliere potenzialmente dal circuito produttivo circa un milio-

ne di quintali di uva. A tutto ciò si aggiunga che l'andamento meteo, soprattutto primaverile, non è stato favorevole. Fioritura e allegagione, infatti, sono state accompagnate da temperature più basse rispetto alla media stagionale e da vento di scirocco che ha investito, in particolare, la Sicilia occidentale e la fascia costiera. Zona quest'ultima interessata anche da una leggera presenza di oidio e peronospora. Anche il caldo eccessivo di agosto ha inciso negativamente, riducendo la resa delle uve. In termini percentuali le variazioni più elevate sono quelle attese nelle province di Trapani, Palermo e Ragusa, mentre più contenute, sebbene importanti, sembrano essere quelle di Caltanissetta e Agrigento. Sostanzialmente in linea con lo scorso anno, invece, Catania.



Lettera aperta

L'agricoltura a Marsala sta morendo

Ho deciso di scrivere questo articolo per denunciare una situazione di strozzinaggio ormai divenuta nel corso di questi ultimi anni pressoché insostenibile, messa in atto dalle cantine del Marsalese nei confronti degli agricoltori locali.

Premetto che questa situazione non mi vede coinvolto in prima persona, però sono direttamente coinvolte diverse persone a cui tengo e nel mio piccolo vorrei fare qualcosa affinché possa in qualche modo aiutarle a cambiare la situazione (sono i miei suoceri che vivono a Marsala e la cui voce principale di reddito è quella di coltivazione di uva, ma ho anche tanti amici già a Marsala che vivono di questo).

Nonostante le cantine del marsalese lamentino di dover sostenere un aumento delle spese per la gestione delle stesse, credo che sia doveroso che i gestori delle stesse debbano dimostrare su carta che le spese da un anno all'altro siano aumentate e non solo questo... In un periodo di crisi al limite, le spese tendono a diminuire e non aumentare, questo per il semplice fatto che la stessa persona che si occupa di un certo lavoro pur di mantenere il proprio posto lavoro è disposta anche a percepire un po' meno soldi.

Come giustificano le cantine che a farne le spese della crisi debbano essere soltanto gli agricoltori/produzioni? Il ricarico delle spese al limite, lo si fa sui consumatori finali non sui coltivatori diretti che già nel corso degli ultimi 3 anni hanno visto più che dimezzato il prezzo di acquisto delle loro uve.

A proposito di questo, di recente sono stato personalmente in Piemonte ad intervistare gestori di cantine della provincia di Asti ed ho chiesto loro quanto pagano al quintale uve di alta gradazione (18-22 gradi). Volette sapere la risposta? Tenetevi forte.... 80 euro al quintale! E la crisi mi risulta che sia un po' dappertutto, non solo in Sicilia!

Inoltre i gestori di queste cantine mi hanno anche raccontato che nella loro zona alcune cantine hanno tentato di abbassare i prezzi a 40-45 euro al quintale e c'è stato un immediato rifiuto/rivolta dei coltivatori locali i quali hanno dichiarato essere impossibile vivere di agricoltura applicando tariffe così basse.

Sapete quante bottiglie vengono prodotte con un quintale di uva? Ve lo dico io che adesso vivo a nord per lavoro e che non sono figlio di agricoltori: circa 70-80 bottiglie! Le cantine del marsalese in pratica pagano un quintale di uva, ed incassano il prezzo dello stesso vendendo una singola bottiglia di Marsala. Questo significa che guadagna 60/70 volte la posta rispetto ad un agricoltore che ci deve dedicare tempo e fatica per un anno intero.

Vi sembra una proporzione onesta questa? Non è una situazione scandalosa e vergognosa? Quanti di voi sanno che le esportazioni di vino verso l'America sono aumentate nel corso di questi anni? E' questo è comprovato... Sono usciti fior di articoli sui giornali delle maggiori testate italiane che ne parlano. Proprio grazie a questo aumento delle richieste di vino all'estero, le cantine in questi anni hanno realizzato guadagni pressoché spaventosi, che ancora una volta non giustificano lo strozzinaggio che c'è in atto da parte delle stesse verso i piccoli agricoltori.

Il mio articolo oltre che una provocazione ed una denuncia di una situazione ormai divenuta drammatica, vuole essere un appello/richiesta di intervento da parte della politica locale nonché delle associazioni affinché si trovi un rimedio a questa situazione nel breve periodo, se si vuole evitare di mettere in ginocchio chi vive di agricoltura e scatenare una Crisi (questa volta una vera Crisi con la "C" maiuscola) senza precedenti.

Oscar Zappalà

"Cantine trapanesi riunite": dal sindaco Carini l'impegno a concedere una sede comunale per il confezionamento

L'Amministrazione comunale di Marsala ha manifestato ampia disponibilità a concedere una struttura comunale - l'ex mattatoio di via Favara - alla Società "Cantine Trapanesi Riunite" (CTR). E' quanto scaturisce dall'incontro tra il sindaco Renzo Carini e l'on. Antonio Parrinello, giunto a Palazzo municipale per sostenere la richiesta avanzata dalla suddetta Società. Questa raggruppa tredici cantine sociali della Sicilia occidentale (ne fanno pure parte le marsalesi UVAM, Paolini e Birgi) ed ha già ricevuto il plauso da parte di diverse Istituzioni, tra le quali l'Assemblea Regionale Siciliana, l'Istituto per il Commercio Estero, la Provincia e la Camera di Commercio di Trapani. Inoltre, secondo "Legacoop" e "Confcooperative" - due delle Organizzazioni che sostengono l'iniziativa - la CTR rappresenta una struttura in grado di mettere in collegamento le coop di produzione con le coop di distribuzione, sia in Italia che all'estero. Da qui la

richiesta di una sede marsalese dove confezionare e immagazzinare i prodotti di consumo, nonché quelli pronti per la vendita. "L'eccezionale crisi che sta vivendo la vitivinicoltura necessita di ogni tipo di intervento che possa attutirne le conseguenze", afferma il sindaco Carini; in tal senso, mettere a disposizione l'ex mattatoio - mai entrato in funzione - per le finalità rappresentate, è un impegno che questa Amministrazione intende fermamente assumere". L'immobile comunale, tra l'altro, assolverebbe anche alle funzioni di centro per l'erogazione di assistenza enologica ai soci (circa diecimila, diverse centinaia i marsalesi) delle "Cantine Trapanesi Riunite", oltre che essere utilizzata quale sede di accoglienza delle delegazioni commerciali. Il sindaco Renzo Carini ha dato incarico agli Uffici competenti di verificare le condizioni di legge per la concessione in comodato dell'ex mattatoio comunale.



Wine Tour 2010

Vito Armato e Toti Longo: sarà una due giorni di sport e divertimento



Una due giorni dedicata al divertimento, allo spettacolo e al gusto. Sport e vino sembrano convivere benissimo. Almeno così la pensa Sporturism che, dopo una lunga serie di eventi di successo proposti in ambito sportivo, ha pensato di mettere insieme sport di vario genere, cucina tipica e vino locale ed organizzare Wine Tour 2010. A gestire il tutto, come sempre, il consolidato team guidato da Vito Armato e Toti Longo, autori anche delle tante edizioni di Ustica Dreams.

Il Wine Tour 2010 comincia sabato 23 ottobre, alle 9.00. Per chi rimane sulla terraferma, è prevista una mattinata di formazione incentrata sulla presentazione dello Shiatsu, Metodo Tao Makoto, con il Dott. Antonio Litrico. Ospiti della manifestazione anche i maestri Antonio Morgano, Filippo Greco, Bartolomeo Buscemi, Giorlando Moscato, Sebastiano Canicatti, Giovanni Giustiniano e Giuseppe Pace. Chi ama

il mare potrà invece partecipare alla Sporturism Cup, la regata da Marsala verso le Egadi aperta anche ai non professionisti. Il personale a bordo infatti spiegherà al proprio equipaggio le tecniche di navigazione e i ruoli da ricoprire durante la regata. Nel pomeriggio invece, il Ride A. Dopo l'happy hour presso le Cantine Pellegrino, uno dei momenti più attesi del Wine Tour: lo spettacolo del comico Sasà Salvaggio che si esibirà al Teatro Impero. La mattina di domenica 24 si svolgeranno i Ride B, C e D e, nel pomeriggio si potrà assistere al workshop Cellfood della signora Franca Aleo. Gli eventi sportivi saranno intervallati da degustazioni di vino e pranzi con prodotti tipici per tutti i partecipanti. Per informazioni e prenotazioni, scrivere a amministrazione@sporturism.it

Antonella Genna

Nuova sede comunale per la mensa fraterna intitolata a Giorgio La Pira



Il Vescovo di Mazara del Vallo Domenico Mogavero e il sindaco Carini tagliano il nastro per l'inaugurazione della mensa fraterna. A sinistra il presidente del Consiglio comunale Oreste Alagna, a destra l'assessore Anna Bandini.



E' in piena attività la nuova sede della mensa fraterna realizzata dal Comune di Marsala. I locali comunali, adiacenti il lato gradinata dello Stadio municipale, sono stati concessi in comodato dall'Amministrazione Carini all'Associazione Fondazione San Vito Onlus. La mensa è stata intitolata al siciliano Giorgio La Pira, parlamentare ed ex sindaco di Firenze, che amava definirsi "libero apostolo del Signore" (è in corso la causa di beatificazione). La sua figura è stata ricordata da don Francesco Fiorino, presidente della Fondazione, nel corso del suo intervento all'inaugurazione della mensa, lo scorso 15 settembre. Qui - ad accogliere il vescovo Domenico Mogavero e le altre autorità civili e militari intervenute - c'era il sindaco Renzo Carini che ha sottolineato come "un altro impegno assunto in campo sociale sia stato portato a termine in tempi celeri. Continuare ad assicurare un servizio a beneficio di persone bisognose di beni di prima necessità - ha concluso Carini - aiuta tutti noi a sentirci più comunità, proseguendo nel solco della solidarietà sociale da sempre perseguita da questa Amministrazione". Parole di conforto per i bisognosi e di auspicio per sempre meglio operare in loro aiuto, infine, ha avuto il vescovo Mogavero prima di benedire i locali che, ora, possono ospitare una cinquantina di indigenti, spesso senza fissa dimora. Al classico taglio del nastro tricolore per l'apertura del servizio mensa - presenti, tra gli altri, il vice Prefetto Ingoglia, il Presidente del Consiglio comunale Oreste Alagna, nonché gli assessori Anna Bandini e Pino Milazzo - è seguita la visita dei locali (sala pranzo, cucina, spogliatoio, disimpegno e servizi) che si avvalgono anche di un'area esterna abbastanza ampia, cui si accede dallo stesso ingresso di fronte al mercato ortofrutticolo e che, sicuramente, risulterà molto utile nel periodo estivo. Un plauso, ovviamente, a tutti i volontari che - dal 15 settembre - si adoperano per assicurare la somministrazione del pasto giornaliero ai bisognosi del territorio comunale. Opera che, prima, era ugualmente assicurata nei locali di via della Gioventù (bene confiscato alla mafia); ora, invece, possono contare su una sede migliore dal punto di vista igienico-sanitario, facilmente accessibile ed autonoma: soprattutto, più confortevole per l'utenza che la utilizzerà per i suoi bisogni primari.

A Marsala una delegazione di abitanti di Piraino guidata dal sindaco Campisi



Una settantina di abitanti di Piraino, uno dei comuni della provincia di Messina, sono stati in visita a Marsala e più in generale nel trapanese. Ciò nell'ambito di un'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali ed alla solidarietà del paese peloritano volta a conoscere i luoghi simbolo dell'Unità d'Italia. La delegazione di Piraino, che era guidata dal primo cittadino Giancarlo Campisi, è stata ricevuta al palazzo di Città dal Sindaco Renzo Carini che ha fatto presente quanto sia stata importante l'azione della Città e dei suoi abitanti nel dar vita al percorso garibaldino che porto all'unificazione dell'Italia. Da Marsala, infatti, Garibaldi ed i Mille mossero i primi passi del lungo cammino che portò all'Unità d'Italia. Non a caso quest'anno - ha sottolineato ancora il Sindaco -, in occasione del 150esimo anniversario dello sbarco è venuto a far visita alla Città il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ad accompagnare la comitiva di Piraino nel tour dei luoghi simbolo dell'Unità d'Italia è stata Marina Ingrassia che si occupa di valorizzazione del territorio.

PD: eletti i componenti della segreteria comunale



È stata presentata ieri, nei locali del Partito Democratico di Marsala, la Segreteria Comunale. Annamaria Angileri, neocoordinatrice comunale, nel presentare la squadra che la supporterà nel suo lavoro, ha tenuto a precisare di aver scelto i componenti per le loro competenze e per il notevole contributo che il background di ognuno potrà fornire alla realizzazione di quel progetto di rilancio di cui la città ha bisogno. Presente all'incontro Domenico Venuti, Coordinatore Provinciale dei Giovani Democratici.

Questi i componenti della Segreteria: Luca Coronello vicesegretario, Calogero Ferreri, Dott. B. Alagna, Prof.ssa Angela Guercio, Prof.ssa M.Pia Pellegrino, Dott.S. Anastasi, Dott.sa C.Centonze, Prof.G.Ferracane.

Nel corso dell'incontro sono state messe in evidenza le attuali criticità presenti sul territorio, dalle politiche ambientali a quelle culturali.

La città di Marsala, ha precisato Annamaria Angileri, ha bisogno di molteplici risposte che fino a questo momento l'Amministrazione comunale ha dimostrato di

non essere in grado di dare. Il PD, quindi, deve essere il punto di riferimento per la costruzione di programmi attorno ai quali fare crescere un progetto complessivo teso alla realizzazione di una seria e concreta alternativa a questa Amministrazione.

Il PD si impegnerà, in particolare e nell'immediato, ad intraprendere un'azione forte per la sistemazione dell'area della Colmata di Casabianca, ricorrendo anche ad una petizione popolare mirata a sollecitare le istituzioni competenti, a trattare il tema della fuga dei giovani e dell'immigrazione di manodopera, a produrre lavori che mirano alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Marsala, a sostenere una scuola pubblica di qualità, a supportare le associazioni nelle politiche sociali, a radicarsi nel territorio tramite i circoli e le reti virtuali.

La segreteria sarà supportata nel suo lavoro dal contributo dei forum tematici aperti non solo agli iscritti, ma anche a tutti i cittadini che vorranno fornire un contributo alla costruzione di un progetto di rilancio della città di Marsala.

Movimento politico Fratelli d'Italia

"Nominato il Coordinatore Provinciale"

Maurizio Spanò, impiegato statale trapanese, è il nuovo coordinatore provinciale del Movimento Fratelli d'Italia, a comunicarlo è Salvatore Rubbino coordinatore regionale del movimento e assessore al comune di Marsala.

Negli ultimi mesi - dichiara Rubbino - il movimento ha subito dei profondi cambiamenti, sono state effettuate varie nomine sia per ciò che riguarda la vita politica del movimento, sia per l'organizzazione interna dello stesso, pertanto si è reso necessario nominare un coordinatore provinciale che conosca bene le radici del nostro movimento.

Lo Spanò - aggiunge Rubbino - manterrà ad interim anche la carica di coordinatore comunale per Trapani, carica che ha espletato fino ad oggi e per la quale si è speso in maniera egregia.



La memoria

Dalle pagine del Vomere del 1913

IL VOMERE

I benemeriti dell'Agric. Industria e Commercio

DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

OTTAVO MEDAGLIONE

SALVATORE AMODEO

Non è la necrologia di Salvatore Amodéo, la meta di questo ricordo, attorno alla sua maschia figura, che per la prima volta a noi ci viene consentito di portare a conoscenza dei numerosi lettori del *Vomere*.

A suo tempo, il 12 novembre 1905, nel numero 481 del *Vomere*, l'abbiamo registrata, ricca di avvenimenti, che questo importante personaggio attorno a sé raccolse nella sua fortunosa esistenza: Parliamo della sua giovinezza di congiurato, della sua età matura, di combattente per la patria; tracciamo infine la robusta figura di patriota con i delicati incarichi da Lui ricevuti personalmente dal Generale Garibaldi, dopo di avere per il primo, Salvatore Amodéo, inalberato la ban-

coll' impianto del suo stabilimento enologico in contrada *Favorita*, dove passò l'ultima parte della sua laboriosa esistenza. Prese dopo in affitto dei feudi ed esercitò in larga scala l'agricoltura; acquistò in seguito un feudo in contrada *Calamita* destinandolo ad una estesa piantagione di viti, oltre della importante tenuta del *Cisale*. Nè qui si arrestò la sua fenomenale attività; anche il mare lo attraesse colle sue promesse, e quale armatore e caricatore mandò nei più lontani porti, ove scaricava i prodotti della Sicilia, i due velieri l'*Amodéo* e il *Peppino*. Quest'ultimo porta il nome appunto dell'unico suo figlio, Avv. Giuseppe Amodéo, su cui Egli condensò il suo affetto ed a cui diede, non risparmiando mezzi,



Nato in Trapani il 13 giugno 1825
Morto in Marsala il 5 novembre 1905

diera tricolore, l'8 aprile del 1860, dal balcone del Municipio di Salemi, poi a Partanna a Santa Ninfa a Sambuca: Quella bandiera preparata e cucita la notte del 7 aprile dalle mani della sua adorata sposa, Marietta Grillo da Salemi, che la confezionò con stoffa del proprio abbigliamento. Descrivemmo le onoranze solenni ordinate dal Municipio a Salvatore Amodéo, Maggiore in ritiro, e riportammo anche copia del documento con cui il Comune di Salemi, il 7 Aprile 1861, gli conferì la cittadinanza onoraria.

Il *Vomere*, seguendo un suo nuovo solco per la ricerca di tutti i benemeriti della Provincia di Trapani per impulso dato all'Agricoltura, all'Industria e al Commercio, sente il dovere oggi di presentare ai suoi lettori la figura di Salvatore Amodéo sotto tale punto di vista; e gli dedica pertanto il presente medaglione in omaggio ai meriti che Egli acquistò per la sua grande attività, sviluppata, con acume ed ardimento, nei vari rami della produzione economica; nei traffici, nelle industrie, nella marina e nei campi. Egli trovò troppo angusto per la sua mente e per la sua attività il traffico dei tessuti, dove iniziò i suoi affari, e si lanciò in imprese più grandiose, assumendo l'anno 1858 l'appalto di costruzioni stradali nel territorio di Girgenti; e la fortuna sempre gli arrise ed i capitali suoi dapprima ben modesti, andarono sempre più aumentando. Compiuto il suo dovere di combattente ripigliò ancora giovine, le vie del Commercio dell'industria e dell'agricoltura, trafficò all'ingrosso, semilino, cotone, granaglie ecc., e prevedendo, sagacemente, la decadenza di quei traffici, incominciò a raccogliere e conservare grandi partite di vini vecchi prelibati, decidendosi a fondare l'industria del *Marsala*

una istruzione completa, facendogli arricchire la mente con continui viaggi in Italia e all'estero. Il vistoso patrimonio, fecondato dall'industria dei rinomati suoi vini *marsala* — ovunque premiati con massima onorificenze — dai traffici del mare generoso e dalla feconda zolle dei campi, vigilate con cura e sonno, costituisce in Marsala un ricco centro di attività sotto la austera personale amministrazione dell'unico erede, sig. Avv. Giuseppe Amodéo, il quale, trovata la compagna della vita ai piedi delle Alpi, sposando una distintissima gentildonna, figlia di un forte commerciante di Alessandria, conserva e migliora considerevolmente l'asse paterno. Questi, compreso della importanza della industria agricola, ha portato la sua speciale attenzione sulla terra per elevare la produttività del suo feudo *Calamita* con i mezzi che l'arte dei campi adita; e or sono parecchi anni che egli bandì un concorso a premio pecuniario che assegnò ai coloni della *Calamita*, che si distinsero per il metodo adoperato nella cultura dei cereali, in seguito a giudizio dato dal Cav. Bartolomeo Tommasi, Direttore di questa R. Scuola Pratica d'Agricoltura, il quale, espressamente invitato, si recò con noi nel feudo *Calamita* prima della mietitura.

Alle cure dell'Amministrazione, necessarie alle varie aziende collegate, il signor avvocato Giuseppe Amodéo non disgiunge il pensiero del giusto svago, adeguato alla sua posizione, con frequenti viaggi di diletto, di studi non ché di affari.

Accetti egli il pubblico omaggio, che il *Vomere* sentitamente rende oggi nelle sue modeste colonne, alla memoria del Benemerito padre suo, fattore di libertà e di ricchezza, l'illustre fondatore della *Casa Amodéo*.



Qui c'era un
albero secolare
Piazza Matteotti



Via Amendola



Piazza Matteotti



Qui i fiori
sono secchi



Questa è l'area archeologica di Capo Boeo recintata



Oltre il recinto: erbacce,
rifiuti, topi, cani randagi.



Lungomare di Marsala. Questa è la colmata

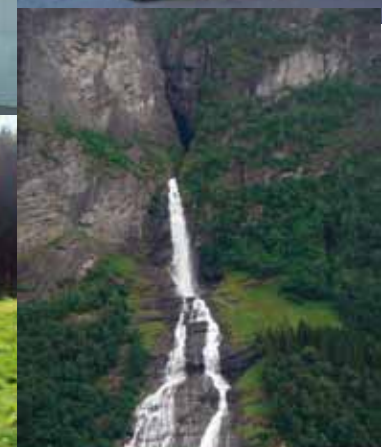


Via Sibilla



I nostri manti stradali

**Cosa sarebbe
la via Sibilla
senza questi
alberi?**



Se la natura è ... amica

(dalla prima pagina)

Un inno alla dolce lentezza. C'è il sole di mezzanotte. Ci sono ampi scorci panoramici, senza palazzine a turbare l'occhio.

Ci sono poche casette con i tetti rivestiti di verde in sintonia con l'ambiente. Sarà frutto di un piano regolatore o di una cultura che fa parte nel DNA di questi abitanti? Altro che yacht e lunghi e rumorosi villaggi turistici!

Ci sono gli animali che pascolano i verdi e ricchi prati delle montagne e poi foreste sterminate di abeti e betulle.

I centri storici, memoria stessa della città, sono dei veri e propri gioielli. Splendide composizioni di fiori coloratissimi si alternano tra un negozio e l'altro e le aiuole sono strepitose. Sarà merito del clima ma anche dell'uomo. I fiori adornano perfino i lampioni lungo l'autostrada e gli alberi disegnano magnificamente, viali, strade, ogni angolo delle città. E quelli piccoli che stentano a crescere sono aiutati con vari accorgimenti. I cassonetti dell'immondizia sono nascosti all'interno dei palazzi o dietro le abitazioni e vengono svuotati all'alba o di notte. I centri storici sono chiusi al traffico. Le strade sono pulite e ben asfaltate. I lavori di ristrutturazione non durano un'eternità e sono eseguiti con grande professionalità e ordine e i parcheggi sono sotterranei.

C'è insomma un grande senso civico e un grande rispetto dell'ambiente, della natura. In Norvegia ci sono tutti gli ingredienti per vivere bene. E da noi? Da noi manca questa cultura, pur essendo Marsala una città di straordinaria bellezza. Da noi si attende da decenni che il PRG venga approvato. Passano le amministrazioni, passano i sindaci, ma il PRG è lettera morta mentre le costruzioni selvagge e le case abusive turbano i nostri occhi. Da noi purtroppo c'è poca cura del verde. Qui a Porta Mazara gli alberi sono stati abbattuti: un vero e proprio delitto! Erano bellissimi esemplari di ficus secolari che ornavano quest'angolo storico della città. Ci chiediamo ancora come e perché tutto questo è potuto accadere. Qui da noi le aiuole sono spesso piene di

cartacce, di rifiuti. I fiori ahimé, aspettano la manna dal cielo per sopravvivere o muoiono o vengono rubati e si abbattano gli alberi per costruire i parcheggi. Qui da noi la colmata di fango è ancora lì sul lungomare Mediterraneo che inquina e deturpa l'ambiente circostante. Da noi il parco archeologico che dovrebbe essere un museo a cielo aperto e volano per il rilancio del turismo è senza giustificazione recintato e pieno di erbacce, topi, cani randagi. Da noi le strade sono piene di buche, il manto stradale è penoso, rattoppato qua e là come una vecchia coperta e, se viene rifatto, è peggio di prima. Da noi il centro storico da sei mesi è invivibile per lavori di ristrutturazione della Piazza di Porta Mazara. In sei mesi altri paesi costruiscono chilometri di autostrada, per non parlare poi, della lentezza dei lavori in un altro punto nevralgico del centro storico lungo la Villa del Rosario.

Qui da noi i cittadini virtuosi che collaborano alla raccolta differenziata, anziché essere premiati, paradossalmente, saranno costretti a pagare un aumento del 66% della tassa!

Eppure un tempo agli inizi del '900 questa città dava lezioni di civiltà e non aveva nulla da invidiare alle grandi metropoli del nord Europa.

Sfogliando la collezione del Vomere del 1899 salta agli occhi un'iniziativa: in quegli anni si celebrava la Festa degli alberi, per volontà del Ministro Guido Baccelli. Una ricorrenza che non poteva non coincidere, in una città garibaldina come la nostra, con le celebrazioni dell'11 Maggio. In quell'occasione venivano premiati i migliori studenti innestatori di viti e alberi. Il fondatore del Vomere, Cav. Prof. Vito Rubino, pubblicava in prima pagina una frase dell'on. Luttazzi che era un invito a rispettare la natura. Invito che noi abbiamo fatto nostro mettendolo in evidenza sull'ultimo numero del nostro giornale. È un piccolo, grande esempio ma è alla base del senso civico che vuol dire rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

Rosa Rubino



Siciliavivo
SAPORI, PROFUMI E PASSIONE SICILIANA



Servizio fotografico di Rosa Rubino e Matteo Mirabile

Record di presenze per Siciliavivo

Oltre diecimila persone alla rassegna gastronomica Siciliavivo per degustare prelibatezze e seguire l'appassionante gara di cuochi "Sicilian Cooking cup"

di Leda Martina Scardino



Un record di presenze alla seconda edizione della rassegna gastronomica *Siciliao*, una vera e propria festa dei sapori a cui hanno partecipato più di 10 mila persone per visitare gli stand e il "villaggio del gusto", allestito all'interno del New Hotel Palace di Marsala. Grande affluenza, soprattutto, hanno ottenuto lo spettacolo della *guest star*, invitata alla rassegna, Enrico Guarnieri, in arte "Litterio", il gruppo Big Brother Band e la gara di chef, nella quale hanno mostrato il loro estro culinario giovani cuochi e pasticceri siciliani, divisi in quattro squadre - "Trapani", "Val di Noto", "Val Demone" e "Val Mazara" -, per contendersi la *Sicilian cooking cup*.

L'evento è stato promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Trapani, al fine di mostrare prodot-



ti tipici locali, con stand e degustazioni di prelibatezze, attraverso un percorso all'interno della tradizione e della cultura siciliana. «Con questa iniziativa puntiamo a promuovere e fare conoscere i nostri prodotti tipici», ha spiegato il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace. «È un evento importante su cui abbiamo deciso di puntare anche quest'anno. Dopo il successo della scorsa edizione il nostro obiettivo è di fare diventare *Siciliao* un appuntamento stabile nel circuito gastronomico internazionale».

In onore dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'arte culinaria siciliana ha lanciato un nuovo dolce, il "Garibaldino", condito con i sapori delle prelibatezze della provincia di Trapani - pasta di mandorla, arancia, uva passa, cioccolato e vino Marsala - la

(segue a pag. 16)

Il presidente della Camera di Commercio di Trapani, Pino Pace insieme ai cuochi vincitori.





(segue da pag. 15)
cui forma ricorda il cappello dei garibaldini. Durante la rassegna, il "Garibaldino" è stato offerto al pubblico insieme a un'altra novità, il "cocktail dei Mille", una bevanda dal gusto originale che si sposa alla perfezione con gli aromi del dessert. Il giornalista Nino Aiello, che si è fatto garante nella presentazione del nuovo dolce siciliano, ha affermato: «I pasticceri che hanno lavorato al "Garibaldino", sono riusciti a ottenere un prodotto armonico, che non stanca, che ha una sua leggerezza, che va in perfetto *pandane* con il "cocktail dei Mille", una bevanda bella, allegra, fresca e molto giovanile, che grazie ad una leggerissima percentuale di vodka, ricorda quella componete polacca che faceva parte dei 1088 garibaldini».

Altro giornalista enogastronomico che ha partecipato alla festa del sapore siciliano, è stato Luigi Cremona, volto noto della televisione, conosciuto per le sue partecipazioni al programma Rai *La prova del Cuoco*, che è stato coordinatore della gara di chef e pasticceri con il supporto tecnico dell'associazione *Le Soste di Ulisse*, il meglio dell'eccellenza della ristorazione e



ospitalità della Sicilia.

La squadra di cuochi e pasticceri che si è aggiudicata il *Sicilian cooking cup* è stata "Trapani" - costituita dal cuoco trapanese Giovanni Zichichi, Vito Filingeri, Emanuele Russo e Alessio Zichichi - per l'ottima sinergia venutasi a creare nella preparazione di alici marinate all'arancia ed al pepe rosa e pesche, di tagliolini verdi alle triglie ed al finocchietto, del filetto di tonno al fieno e del rosellino di gelato al Marsala, rispetto alla squadra rivale di Ragusa-Agrigento, di Peppe Barone, che ha conquistato la medaglia d'argento. I premi sono stati consegnati dal presidente della Camera di Commercio di Trapani Giuseppe Pace che ha commentato alla fine della gara: «Questi giovani cuochi hanno dato prova di valore dietro ai fornelli. Le squadre sono state davvero brave e per quel che mi riguarda hanno vinto tutti, ma soprattutto ha vinto la Sicilia, con i suoi odori, i suoi sapori e una gastronomia davvero impareggiabile. Come Camera di Commercio continueremo sulla strada della promozione, con l'obiettivo di fare conoscere al mondo quanto di straordinario questa terra sa offrire.»

Siciliano non è stato solo un evento che assegni premi ad aziende che si sono contraddistinte per la qualità delle loro produzioni, ma anche un'occasione di incontro tra 25 buyers e giornalisti di riviste di settore, venuti in Sicilia per conoscere i prodotti e le tipicità locali e per avviare contatti con le aziende. Presenti anche buyers del Giappone, del Canada e dell'Asia, oltre che una truppa televisiva della Romania, in provincia di Trapani per preparare uno speciale sul territorio e sulla rassegna gastronomica.

Le personalità che hanno partecipato all'apertura della fortunata rassegna sono state oltre al Presidente della Camera di Commercio trapanese, Giuseppe Pace, il questore Giuseppe Gualtieri, il Presidente della Provincia Mimmo Turano, il Presidente del Consiglio Provinciale Peppe Poma, l'On. Giulia Adamo, il Presidente del Consorzio Asi Giuseppe Maurici, il Sindaco di Marsala Renzo Carini, il Presidente di Assindustria Davide Durante, il notaio Salvatore Lombardo, presidente delle Strade del Vino - Terre d'Occidente, il presidente dell'Api Ninni D'Aguanno e diversi rappresentanti di sigle sindacali e di associazioni di categoria.

sicilia20

SAPORI, PROFUMI E PASSIONE SICILIANA

L'importanza della partecipazione del cittadino alla politica



Mesi a dietro il gruppo delle Federazione Verdi di Marsala insieme ad altri movimenti politici e associazioni ambientaliste della città hanno protestato contro la volontà dell'amministrazione Carini di voler realizzare un ennesimo parcheggio in piazza Marconi. Ricordiamo - afferma Patrik Basile dei verdi - che il progetto del parcheggio prevede di abbattere gli alberi di eucalipto e pini piantumati da una scolaresca più di 40 anni fa e di bituminare la zona non considerando che la zona del centro della città di Marsala, per volere di questo governo, non ha più zone a verde e quelle che ci sono non sono debitamente curate, rendendo Marsala una sterile città cementificata con un paesaggio palazinaro a formicaio. A distanza di mesi e dopo aver pubblicato la gara d'appalto per la pseudo riqualificazione della piazza Marconi il colpo di scena, mai verificato prima, di bloccare l'apertura delle buste per l'assegnazione dell'appalto per chiedere nuovamente lumi sulla

volontà della commissione lavori pubblici. La volontà dell'amministrazione ci lascia sorpresi - ha sottolineato Basile - perché mai prima d'ora il sindaco Carini si era sognato di aprire un dialogo con i consiglieri e di confrontarsi sulle opere pubbliche da realizzare. Venerdì 17 settembre il presidente della commissione lavori pubblici Salvatore Figuccia ha ricevuto una nota a firma del sindaco e del dirigente ai lavori pubblici dove si chiede qual è la volontà della commissione a seguito delle proteste dei tanti cittadini contro la realizzazione del parcheggio. La commissione lavori pubblici ha convocato l'assessore ai lavori pubblici l'enologo Giuseppe Milazzo al quale il consigliere Basile ha chiesto ancora una volta di non realizzare un ennesimo parcheggio ma di riqualificare la zona rendendola fruibile ai bambini realizzando un piccolo parco giochi, illuminando l'area, collocando più panchine e dando l'autorizzazione ad un chiosco per un edicola. Il consigliere Basile ha fatto

notare che gli alberi sono stati piantumati sopra un fosso punico, il che significa che scavando i lavori verrebbero bloccati dalla sovrintendenza ai beni culturali e considerando la mancanza dei fondi per rendere fruibile un'ulteriore area archeologica rischieremo di avere un'ennesima discarica a cielo aperto come tante altre in giro per la città. Il consigliere Basile ha ringraziato al contempo tutti i cittadini che hanno impegnato un po' del loro tempo per la cosa comune e vista la considerazione che l'amministrazione ha usato nei confronti del caso sottolinea ancora una volta l'importanza della partecipazione del cittadino nell'appoggiare le varie iniziative politiche. La partecipazione del cittadino non fa altro che permettere la ripresa di una politica democratica che sicuramente andrà a beneficio della collettività a maggior ragione quando si tratta dell'unica arte imposta, l'architettura urbana.

Alessandro Fazio

Inaccettabile l'aumento della Tarsu a Marsala: il segretario del SUPU-UGL richiede l'istituzione di una commissione ispettiva

Saranno i cittadini a pagare l'aumento della tassa sui rifiuti dopo che il Cga ha accolto il ricorso avverso alla decisione del Tar Sicilia di Palermo. I cittadini dovranno pagare la Tarsu con l'aumento del 66%. Ma soprattutto questa ulteriore decisione del Consiglio di Giustizia Amministrativa (CGA) non fa altro che andare a colpire quei cittadini che si trovano quotidianamente a far fronte ai numerosi problemi di carattere economico e che si vedono aggiungere questo ulteriore costo nelle proprie casse asfittiche. Il Cga ha invece confermato la tendenza della giurisprudenza amministrativa ad interpretare come legittimo l'aumento delle tasse comunali stabilito dal sindaco Carini con propria ordinanza.

Il Segr. Regionale Sicilia SUPU-UGL, Matteo Di Benedetto accusa di ciò la scarsa capacità amministrativa e la poca umiltà personale dei rappresentanti politici.

E' ora che la gente, a seguito di questo grave episodio - ha aggiunto Di Benedetto - si accorga che è sbagliato dare un voto solo per amicizia e apra gli occhi nel decidere chi deve governare la città di Marsala.

Di Benedetto non usa mezzi termini e si sofferma ancora sulla mancata risposta dal Sindaco e dell'amministrazione per poter vedere nominata una commissione ispettiva che controlli l'Aimeri Ambiente sui modi di investimento dei soldi pubblici e per sapere cosa effettivamente si fa della raccolta differenziata, e quali sono i profitti ricavati.

Ad oggi l'unica certezza sono le continue lamentele dei cittadini che soprattutto nelle periferie di Marsala vedono per giorni consecutivi ammassarsi buste di rifiuti con ritardi ingiustificati dei mezzi di raccolta. E poi si pensa a fare le multe ai cittadini perché gettano nelle giornata e negli orari non consentiti gli appositi sacchetti dell'immondizia! E poi incredibile ma vero, è impossibile, inoltre richiedere l'intervento della ditta tramite avviso telefonico dal momento che spesso al numero di riferimento non risponde nessuno. Ma come può accadere un fatto del genere? Se lo chiedono in tanti ed ebbene che si fornisce una giustificazione corretta di quanto si verifica.

A. F.

Stop alla ricerche di petrolio nel Mare di Sicilia

La soddisfazione del Consiglio comunale di Marsala

"Netta contrarietà al rilascio di autorizzazioni per le ricerche di idrocarburi nel sottofondo marino siciliano". Questa la decisione della Regione in merito alle richieste - avanzate da diverse Società italiane e straniere - tendenti ad ottenere il nulla osta regionale per avviare ricerche petrolifere al largo delle coste isolane. La ferma presa di posizione della Regione - peraltro sottoscritta a Sciacca lo scorso agosto - è stata ora ufficialmente comunicata al presidente del Consiglio comunale di Marsala Oreste Alagna che, a nome dell'Assemblea civica, esprime "soddisfazione per la decisa e rassicurante linea adottata dalla Regione Siciliana. La manifesta contrarietà alle ricerche petrolifere - continua Alagna - è sinonimo di rispetto delle risorse naturalistiche di questo territorio, appartenenti all'intera collettività marsalese". La nota regionale, a firma dell'assessore Giovanni Di Mauro, risponde alla richiesta inoltrata a suo tempo dal Consiglio comunale di Marsala che, con un Ordine del Giorno (prima firmataria Luigia Ingrassia) approvato all'unanimità, chiedeva di "adottare le iniziative necessarie per evitare danni ecologici nel tratto di mare tra Favignana e Marsala". Con quell'atto, il Consiglio comunale rappresentava altresì che le eventuali autorizzazioni alle ricerche potevano pregiudicare l'equilibrio ambientale nelle acque di fronte le Egadi e nella vicinissima Riserva naturale dello Stagnone.

Scuola Holden, evento finale del progetto

I giovani lilibetani "cantastorie per un giorno" racconteranno la città

**Storie di personaggi e avvenimenti di Marsala
il 2 e 3 ottobre alle ore 21 al Convento del Carmine**

Prosegue in questi giorni l'organizzazione dell'evento finale del progetto "Narrazioni in corso: raccontare le città", che avrà luogo il 2 e 3 ottobre 2010 a Marsala. In questi due giorni, sarà possibile partecipare a cinque itinerari a tappe che si snoderanno per le vie della città e che saranno guidati dai ragazzi marsalesi che hanno preso parte al progetto.

I giovani lilybetani, che in un anno di lavoro hanno ideato e organizzato i percorsi, diventeranno "cantastorie per un giorno" e racconteranno al pubblico vicende che rievocano i momenti più importanti della storia di Capo Boeo, riporteranno in vita personaggi leggendari o mitologici, ma anche storie di persone comuni, magari loro lontani parenti, o persone che si sono trovate quasi per caso protagoniste di eventi storici fondamentali.

Ogni percorso prevede la partecipazione di 25 persone, che potranno iscriversi e seguire gratuitamente uno o più itinerari.

La sera del 2 ottobre, invece, presso il chiostro del Convento del Carmine, è previsto lo spettacolo teatrale "Un tango per Marsala", messo in scena con la regia di Carlo Roncaglia da "L'Accademia dei Folli", una compagnia torinese di attori e musicisti. Il testo dello spettacolo è stato scritto da Emiliano Poddi, docente della Scuola Holden, che ha seguito i ragazzi nella stesura dei racconti narrati durante gli itinerari diurni in città.

Per la drammaturgia, Poddi ha preso ispirazione proprio dai testi degli allievi del corso, così che lo spettacolo risulterà un'ulteriore rilettura delle storie dei personaggi e degli avvenimenti di Marsala, un'eco in cui si intrecceranno le voci dei racconti personali dei ragazzi. Lo sbarco di Garibaldi, le Cantine Florio, la Massoneria, il bombardamento degli inglesi nel '43, il rosso dei Fenici, le camicie rosse dei garibaldini e il rosso del vino Marsala... tutto sarà legato da unico filo, una storia millenaria racchiusa in un piccolo tratto di terra siciliana, da sempre tesa come un elastico, pronta a scattare e a liberare una forza che, forse, finirà finalmente con il cambiare le cose...

Come tutte le attività del 2 e 3 ottobre, anche l'ingresso allo spettacolo sarà gratuito fino ad esaurimento posti. L'inizio è in programma per le ore 21.00.

Qui di seguito, il programma completo dell'evento:

PROGRAMMA

SABATO 2 OTTOBRE 2010

h. 10.00 / h.13.30

MARSALA VISTA DAL MARE

Ora e luogo d'incontro: h. 9.30

Lungomare Mediterraneo, davanti a via Francesco Crispi
In caso di maltempo il percorso verrà effettuato il 3 ottobre, nello stesso luogo e orario.

h. 15.30 / h.18.00

MARSALA ESOTERICA

Ora e luogo d'incontro: h. 15.00

in Piazzetta San Girolamo

h. 21.00 Convento del Carmine, Marsala (INGRESSO LIBERO)

SPETTACOLO TEATRALE de L'Accademia dei Folli (VEDI SCHEDA ALLEGATA)

UN TANGO PER MARSALA

Tratto dai racconti degli allievi di "Narrazioni in corso: raccontare le città"

A cura di Emiliano Poddi

DOMENICA 3 OTTOBRE 2010

h. 9.45 / h.13.00

MARSALA AL FEMMINILE

Ora e luogo d'incontro: h. 9.30

a Porta Garibaldi

h. 15.30 / h.18.00

SPOON RIVER

Ora e luogo d'incontro: h. 15.00

al Cimitero di Marsala

h. 15.30 / h.18.00

11 MAGGIO

Ora e luogo d'incontro:

h. 15.00 Piazza Piemonte

e Lombardo (Capitaneria)

Ricordiamo ancora una volta che la partecipazione ai percorsi è GRATUITA e saranno accolti un massimo di 25 partecipanti per ogni itinerario. Per info e iscrizioni chiamare: tel. 347.0351032

1° CONCORSO ESTEMPORANEA DI PITTURA "VIA ISGRÒ": FORME E TRADIZIONI"

Marsala 22 e 23 ottobre 2010

Si aprono le iscrizioni alla prima estemporanea di pittura, che avrà luogo a Marsala in Via Isgrò il 22 e 23 ottobre p.v., intitolata: **VIA ISGRÒ: FORME E TRADIZIONI**.

L'iniziativa nasce dall'intuizione di un gruppo di commercianti che uniti nella neo "Associazione Via Isgrò" hanno dato l'avvio ad un processo di rivalutazione di questa importante strada del centro storico della Città.

In un'epoca in cui fare acquisti sta sempre più diventando una pratica alienante e un allontanamento dal centro delle città, l'idea di questo gruppo di commercianti, accolta e patrocinata dal Comune e dall'Ente Mostra di Pittura, rappresenta un valore aggiunto perchè racchiude in sé un nuovo modo di pensare al "centro commerciale". Il centro storico è l'anima di ogni città. Le città hanno origine dal centro storico e si sviluppano nel tempo con l'estensione dello stesso centro verso le periferie. Fare la passeggiata per le vie del centro significa ritrovare la propria identità e le tradizioni dentro le quali si sono susseguiti i nostri vissuti, si ha così, l'opportunità di diventare cittadini. Se il passeggiare si coniuga con lo shopping e diventa occasione per incontrarsi intorno ad un evento che ponga l'arte come elemento aggregante, allora si realizza la possibilità di essere attori principali di un momento di animazione culturale. Il concorso di pittura estemporanea di Via Calogero Isgrò, rappresenta un primo momento di un ambizioso progetto.

La Neo Associazione Via Isgrò, presieduta da Guglielmo Anastasi, intende dare continuità a tale concorso e raggiungere l'obiettivo di farlo diventare un appuntamento fisso fra artisti, per rendere avverabile la possibilità di incontrarsi con uno sguardo sempre aperto sulla nostra storia e sull'arte, nel cuore della città,

Associazione Via Isgrò

**Guglielmo Anastasi via C. Isgrò n°33
cell: 339.7425635**

e-mail: via.isgro@gmail.com

coordinamento per la comunicazione

Barbara Lottero cell. 333.7277176

www.barbaralottero.it; info@barbaralottero.it

**MODULO D' ISCRIZIONE E REGOLAMENTO
SONO PUBBLICATI SUL SITO DEL COMUNE**

La Fildis presenta il volume Eurofrosina di Licia Cardillo Di Prima Si aggiunge così una tessera al mosaico delle attività portate avanti dall'associazione

Promuovere la cooperazione tra le donne laureate, incoraggiare la promozione culturale al femminile, specialmente quella legata al territorio, è uno degli obiettivi principali della FILDIS (Federazione Italiana Laureate Diplomate Istituti Superiori) sia in campo nazionale che internazionale.

E la FILDIS di Marsala ha accolto con vero piacere la richiesta dell'autrice di Eurofrosina; Licia Cardillo Di Prima e della sua amica, l'avvocato Elvira Romeo, a scegliere Marsala e la Federazione per la presentazione del suddetto volume.

L'evento si è svolto questa estate presso l'Ente mostra pittura, nonostante il caldo pomeriggio, l'affluenza di tanti invitati è stata numerosa.

L'evento ha aggiunto una tessera al mosaico delle attività portate avanti dalla FILDIS, presieduta dalla prof.ssa Maria Maddalena Carbone.

Basti ricordare: "Volte d'Africa e condizione femminile" tenutosi il 28 Marzo 2010; "Voglia di poesia", evento culturale tenutosi nella stessa sede il 28 Giugno 2009; "Donne d'estate", centrato sulla creatività femminile, sul recupero delle arti e tradizioni in via di estinzione e rispetto dello ambiente; Marzo 2010 è stato dedicato alla presentazione di particolari figure femminili che hanno contribuito alla

affermazione personale nel settore economico, culturale e sociale dall'Unità d'Italia fino ai giorni nostri: Tina Scalia Whitaker, Rita Levi Montalcini, Anna Maria Mozzoni, Maria Montessori.

Quindi per la FILDIS è stato coinvolgente la richiesta della presentazione del volume "Eurofrosina" di Licia Cardillo Di Prima.

La Presidente, nel suo intervento, ha augurato per il futuro altri gemellaggi culturali tra il territorio marsalese, sambuchese e siciliano.

La relatrice, professoressa Claudia Mortillaro, ha presentato il romanzo epistolare, ambientato nella Sicilia cinquecentesca, delineandone i temi fondamentali quali l'amore folle e passionale tra i due protagonisti, il dolore, la morte, ma non solo, anche aspetti che si possono ritrovare nella società siciliana d'oggi che, nonostante l'evoluzione del tempo, è ancora legata a superstizioni e antiche usanze e credenze ove spesso sacro e profano si fondono insieme.

Inoltre, la stessa ha sottolineato come ingiustizia, intrighi e delitti pervadono la trama resa ancora più viva e realistica dall'uso del lessico e di espressioni idiomatiche derivanti dal siciliano che si fondono all'italiano dell'epoca e a termini prettamente spagnoli che testimoniano la dominazione del tempo.



Licia Cardillo Di Prima, ha affermato la Mortillaro, ha dipinto con naturalezza, dei sentimenti che ognuno può ritrovare in se stesso, riuscendo a coinvolgere, emozionare e a commuovere il lettore facendolo librare sulle ali del cuore.

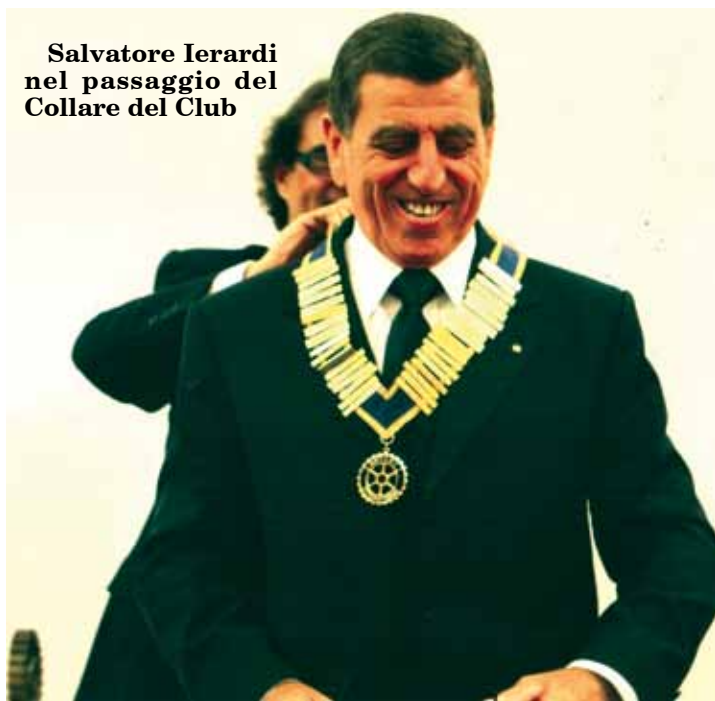
Le due lettrici, Marka Palermo e Maria Gruppuso, hanno emozionato i presenti con la lettura di alcuni passi del libro.

Il Sindaco di Marsala, l'avvocato Renzo Carini, si è congratulato con la FILDIS per le numerose e valide iniziative culturali proposte.

Congratulazioni anche dalla Presidente nazionale, l'avvocato Liana Tumbiolo, che ha esposto il programma della FILDIS e ha invitato la Presidente e le socie al Congresso Nazionale a Roma il 12/13/14/15 novembre 2010 per il rinnovo del Consiglio Triennale Nazionale.

La serata si è conclusa con uno scambio di vini, vini Cantina Vinci e vini Di Prima, dolci marsalesi e dolci sambuchesi.

Salvatore Ierardi nel passaggio del Collare del Club



Rotary Club Marsala Salvatore Ierardi è il nuovo presidente

Un anno all'insegna della cultura, del territorio, del servizio. Bilancio dei primi tre mesi

S

il 2 è tenuto il 2 Luglio scorso presso il Complesso Turistico-Alberghiero "La Favorita" in un'ambientazione marinara ed alla presenza delle autorità civili, religiose e militari, la conviviale per il tradizionale passaggio della campana tra il presidente uscente Lorenzo Sammartano ed il nuovo eletto, il presidente del Liceo Scientifico Salvatore Ierardi.

Dopo il saluto del presidente uscente Lorenzo Sammartano e della relazione sulle attività rotariane svolte nel corso del suo anno e relativi ringraziamenti ai suoi collaboratori il neo presidente ha elencato i punti cardine del suo programma: "...Il mio obiettivo sarà quello di promuovere eventi culturali che abbraccino varie tematiche: dalla conoscenza di culture diverse alla storia della nostra terra, dalla celebrazione dell'unità d'Italia, partita da Marsala, alla difesa del nostro patrimonio ambientale, come lo Stagnone..." ha dichiarato il Preside Ierardi, "...saranno inoltre al centro della nostra attenzione le iniziative di servizio che contraddistinguono il Rotary club: abbiamo già sponsorizzato una ragazza del Rotaract che sarà presente all'Handicamp di Castelvetrano per far passare un periodo di svago dei coetanei più sfortunati, ma ho progetti ben più ambiziosi che saranno illustrati non appena saranno ad uno stadio più avanzato di realizzazione..... Tutto questo sarà realizzato con il contributo di tutti i Soci, ai quali già adesso porgo l'invito ad essere presenti ed a partecipare non solo come presenza ma soprattutto con idee e con l'impegno personale a portare avanti i nostri progetti: il Rotary è di tutti i soci e il nostro successo è il successo di tutti..."

Il nuovo consiglio direttivo è così composto: Presidente: Prof. Salvatore Ierardi; Vicepresidente Avv. Tommaso Spadaro; Prefetto Dott. Lucio Casano; Segretario Dott. Riccardo Lembo; Tesoriere Ing. Aldo Galileo; Consiglieri Dott. Michele Meo, Dott. Lorenzo Sammartano; D.ssa Giannina De Bartoli, Dott. Maurizio Genco, Dott. Pietro Marino, Dott. Leonardo Paladino, Dott. Andrea Pipitone, Avv. Francesco Pizzo.

A confermare lo spirito di servizio del Rotary club di Marsala, nella stessa serata è stato consegnato a Salvatore Inguì dell'associazione "Aleimar" un assegno di 1.000 euro, finalizzato all'apertura di una casa di accoglienza per i bambini rifiutati da tutti nel Congo.

La consegna simbolica dell'assegno di euro 1.000,00 a Salvatore Inguì, responsabile dell'Associazione Alei-

mar alla presenza del nostro Arciprete Don Giuseppe Ponte

Il primo evento del Rotary è stato il viaggio in Irlanda, tenutosi dal 21 al 28 Luglio: si è trattato di un viaggio che non si è limitato alla visita della città di Dublino, ma un vero e proprio tour che ha confermato come uno dei temi dell'anno sia lo scambio e la scoperta di altre culture.

L'impegno successivo è stato il "Summer Party", tenutosi il 6 agosto con lo splendido sfondo dell'isola di Mozya, nel quale si è discusso sui problemi e prospettive dello Stagnone.

Nel corso della serata è intervenuto il Dr. Roberto Fiorentino, Direttore della Riserva Naturale, che ha dibattuto sulle normative e sui problemi legati a questo meraviglioso spettacolo della natura, con interventi dei principali responsabili delle associazioni ambientaliste. Il dibattito che ne è scaturito ha dimostrato la necessità di approfondire l'argomento ed il Presidente Ierardi ha approfittato dell'occasione per annunciare l'organizzazione di un congresso a tema dove poter sviluppare le tematiche affrontate.

Nonostante il periodo estivo, il Rotary di Marsala non ha preso ferie ed il 17 Agosto ha organizzato la prima visita al campus archeologico museale di Selinunte: si tratta di una struttura che ha lo scopo di formare le nuove generazioni di archeologi poiché unisce la possibilità di effettuare gli scavi sul posto ad un supporto logistico e tecnico di prim'ordine, consentendo agli studiosi inviati dalle università di tutto il mondo di poter sviluppare le tecniche di scavo e di restauro in loco.

Nel corso della serata il Vicepresidente del Rotary, Avv. Tommaso Spadaro, ha tenuto una conferenza sul tema "I Fenici e Motya", appassionando gli spettatori accorsi da tutta la provincia sulla nostra storia e sulle straordinarie avventure dei Fenici, arricchendo la trattazione con aneddoti e curiosità.

La visita si è conclusa con la proiezione del film sulle bellezze di Motya dello Stagnone.

Non erano passati 10 giorni ed il vulcanico Presidente Ierardi ha organizzato un evento culturale che rappresenta un "classico" del Rotary: la partecipazione alla rappresentazione classica al teatro di Segesta con la visione della "Medea".

Come è evidente, il Rotary club di Marsala ha cominciato l'anno con grande impegno.

Riccardo Lembo



Il presidente Ierardi circondato dai suoi collaboratori



La relazione di Tommaso Spadaro



La consegna simbolica dell'assegno di euro 1.000,00 a Salvatore Inguì, responsabile dell'Associazione Aleimar alla presenza del nostro Arciprete Don Giuseppe Ponte



L'ho trovato
"sanguigno"
perché tu vi hai
profuso il meglio
di te, con
autenticità
adamantina

Elogi per il libro di Diego Maggio

Ragioni e sentimenti nella Sicilia del Vino

Cari Alfredo e Rosa,
Elio Piazza mi ha mandato questa lettera: che mi ha fatto commuovere. Dato che Elio appartiene alla nostra famiglia della marsalesità dei cuori vi prego valutare l'opportunità di pubblicarla nel "nostro" amato Vomere che, da 114 anni, periodicamente racconta questo spirito universale che si irradia da Capo Lilibeo.
Grazie.

Caro Diego,
da alcuni giorni ho finito di leggere il volume che hai avuto l'amabilità di donarmi nel corso dell'estate. L'ho letto centellinandone le righe, le pagine, il rapido e tumultuoso succedersi di evocazioni, riflessioni, propositi, indignate perorazioni..... ed altro ancora. Il testo m'è parso una sorta di "summa" palpitante di vita attorno alla vite ed alla civiltà del vino. L'ho trovato "sanguigno" perché tu vi hai profuso il meglio di te, con autenticità adamantina e con un anelito costante all'etica del vivere, del produrre, del conservare e dell'innovare nei vari settori ben collegati, egregiamente illustrati da un corpus iconografico eccellente e straordinario.

Vi ho scorto un motivo di fondo che ha trovato in me l'immediata condivisione: un impegno "palinogenetico" volto a migliorare il mondo in cui ci è dato di vivere da uomini liberi nel pensiero, nelle aspirazioni e nelle più profonde motivazioni ad operare per ono-

rare ciò che le vicende storiche di millenni ci hanno consegnato, rispettandone ed assaporandone ciò che di buono e di vero vi si è sedimentato e per elevarne qualità, significati, prospettive di futuro per coloro a cui affideremo il "testimone" di una staffetta inesorabile che vogliamo indirizzata verso le alte vette del civile consorzio.

Grazie, grazie di cuore, caro Diego, la tua fatica di scrivere e documentare si trasforma in un balsamo per quanti sanno porsi sulla lunghezza d'onda del tuo sentire e del tuo denso argomentare. M'è parso di avvertire, nello snodarsi della penetrante lettura, l'agitarsi di uno spirito che sa accomunare una visione passionale e appassionata che evoca le ebbrezze dionisiache e l'approdo irenico ed onirico ad una visione di olimpica serenità e saggezza.

Con molto affetto ti auguro di non fermarti mai.

Diego

Tuo Elio Piazza

Presentato a Marsala l'ultimo libro di Folco Quilici Terre d'avventura

Un viaggio immaginario tra gli angoli più sperduti del mondo.
Differenze e somiglianze tra gli estremi della terra

Un viaggio immaginario tra gli angoli più sperduti del mondo, un assaggio di una vita singolare alla scoperta di paesaggi, usi, costumi, differenze e somiglianze tra gli estremi della terra. Questo, in sintesi, l'incontro con Folco Quilici, a Marsala per presentare il suo ultimo libro "Terre d'avventura". Mercoledì 18 agosto, nel chiostro del Convento del Carmine, insieme a lui c'erano Rossella Giglio, dirigente del Servizio Beni Archeologici della Sovrintendenza di Trapani, e Ninni Ravazza, scrittore e appassionato di "mare e dintorni". Difficile invece ridurre a una parola una vita dedicata alla scoperta e al racconto del mondo come quella di Quilici. Fotografo, scrittore, giornalista, archeologo, cineasta: Folco Quilici, nato a Ferrara nel 1930, ha alle spalle una produzione vastissima, decine di film, tutti dedicati al viaggio e al rapporto con la natura, alcuni anche vincitori di premi importanti, vaste e consolidate collaborazioni con giornali e televisioni e circa 300mila fotografie, scattate a partire dal 1949, ora affidate all'Archivio Alinari. Nel 2006, grazie ai suoi film e ai suoi libri sull'ambiente e le culture, la Rivista "Forbes" lo ha anche inserito tra

"La globalizzazione non è un danno in sé - dice Quilici - ma bisogna capire come si gestisce"

le cento firme più influenti al mondo. Dopo aver narrato le avvincenti esperienze nelle acque di tutto il mondo, in questa nuova fatica letteraria, gemella de "I miei mari", Folco Quilici si dedica alla "terraferma", sintetizzando i ricordi dei suoi viaggi negli ultimi 30 anni: dalle foci del Gange sulle orme delle ultime tigri del Bengala, nei fiumi disseccati dell'Amazzonia regno dei cercatori di diamanti, nei laghi salati delle Ande, nel deserto del Sahara, tra i pigmei dell'Africa equatoriale, nelle foreste tropicali e nelle tundre glaciali, tra i suoni e le architetture delle vie di Samarcanda, la città perduta di Tamerlano, in Uzbekistan, passando per i monaci tibetani che giocano a football in un incrocio di costumi antichi e globalizzazione. "La globalizzazione non è un danno in sé - dice Quilici entrando subito nell'argomento - ma bisogna capire come si gestisce. Diventa un male se ci si concentra esclusivamente sul suo aspetto commerciale". Da 50 anni, Folco Quilici gira il mondo immortalandolo in fotografie, parole, reportage. "Ho fatto tre viaggi in Polinesia - racconta - Negli anni '50 era ancora fedele a se stessa, poi un po' di meno e poi ancora meno. Ho lasciato le capanne con gli alberi di cocco e ho trovato le case prefabbricate". Nostalgia? "Un po' - ammette Quilici - ma noi siamo innamorati di un passato da cartolina. Le piroghe certo sono più belle da vedere ma le barche a motore hanno molti vantaggi. Se la trasformazione prende la strada giusta è vivere. Il problema è che sta prendendo quella sbagliata". Tra usi e costumi così diversi, dai matrimoni presso i tuareg, alla strategia di caccia degli "uomini-struzzo" nel Kalahari, al carnevale più antico e colorato del mondo, in India, Quilici racconta anche come gli uomini di ogni parte del mondo si confrontano con i grandi temi universali. E finisce così per parlare anche di religione. "Ho conosciuto uomini di fedi diverse - racconta - ma non mi interessano né i formalismi né la ritualità codificata. Sono solidale invece con chi parla di un disegno intelligente. In tutta questa immensità ci deve essere qualcosa di lontano e superiore che ha dettato le regole". Capace di controllare tutti i mezzi per immortalare incanti e atmosfere, Quilici confessa tuttavia la sua predilezione per la parola scritta e la fotografia, entrambi capaci di consegnare un pensiero all'eternità. "Il cinema è il documento archeologico del momento", ammette Quilici ma, allo stesso tempo, se ne rammarica: "I supporti media non assicurano il futuro dei contenuti". E lo dice con cognizione di causa, dato che molti dei suoi film non sono più visionabili proprio per questo motivo.

Antonella Genna

Palazzo Municipale Ricevuto dal sindaco il Vescovo emerito di Gerusalemme



Mons. Kamal Hanna Baltish, vescovo ausiliare emerito di Gerusalemme, è stato in visita al palazzo Municipale dove è stato ricevuto dal Sindaco di Marsala Renzo Carini. "Sono felice ed onorato della visita del pastore della chiesa di Gerusalemme, fulcro della cristianità mondiale - precisa il Sindaco. Con lui ho parlato della nostra Città e della vocazione cattolica". Mons. Baltish, che per l'occasione era accompagnato da padre Tommaso Lombardo, parroco dell'Unità Pastorale di Marsala Centro, ha avuto parole di elogio per la comunità marsalese e nel suo messaggio nell'Albo d'Onore ha testualmente scritto: "auguro al buon popolo italiano di lavo-

rare con perseveranza ed insistenza per formare e consolidare una Unità ritrovata attraverso le diversità imposte da tante circostanze attuali allo scopo di riscoprire le sue antiche ricchezze ritrovate e rafforzate dalle virtù e valori propri dell'Italia". Il vescovo emerito di Gerusalemme, intanto, domani mattina presiederà la celebrazione eucaristica in onore di San Matteo, patrono dei finanziari. Alla cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 10,30, nell'omonima chiesa, presenzieranno, fra gli altri, il comandante della Compagnia della Guardia di Finanza Roberto Lupo ed il presidente dell'Anfi, Associazione nazionale finanziari d'Italia.

libri

Silvia Avallone, la finalista del Premio Strega, racconta *Acciaio* a Marsala



La deriva verso il futuro raccontata da una ventenne

Con un linguaggio rude e poetico, si racconta la realtà operaia di Piombino attraverso gli occhi di due adolescenti

di Leda Martina Scardino

È passata un mese dalla fine della 64esima edizione del Premio Strega, il più prestigioso riconoscimento letterario italiano. La rivelazione dell'anno, la piemontese Silvia Avallone e il suo *Acciaio* ottengono il secondo premio con soli 4 punti di distacco dal vincitore Antonio Pennacchi con *Canale Mussolini* e da quel momento, per la giovane autrice (classe 1984, originaria di Biella e laureata alla Facoltà di Lettere di Bologna) si sono aperte strade ricche di confronti, dialoghi con i lettori, critiche feroci per un libro che volente o nolente lascia parlare di sé.

Sul retro della copertina si legge la seguente introduzione che non può non lasciare indifferenti: «Nei casermoni di via Stalingrado a Piombino avere quattordici anni è difficile. E se tuo padre è un buono a nulla o si spezza la schiena nelle acciaierie che danno pane e disperazione a mezza città, il massimo che puoi desiderare è una serata al pattinodromo, o avere un fratello che comandi il branco, o trovare il tuo nome scritto su una panchina. Lo sanno bene Anna e Francesca, amiche inseparabili che tra quelle case popolari si sono trovate e scelte. Quando il corpo adolescente inizia a cambiare, a esplodere sotto i vestiti, in un posto così non hai alternative: o ti nascondi e resti tagliata fuori, oppure sbatti in faccia agli altri la tua bellezza, la usi con violenza e spero che ti aiuti a essere qualcuno. Loro ci provano, convinte che per sopravvivere basti lottare, ma la vita è feroce e non si piega, scorre immobile senza vie d'uscita».

Possono essere usati molti aggettivi per definire *Acciaio*: sincero, appassionato, forte, poetico, coraggioso, stereotipato. Ma mai parola fu più adatta di VERO. Silvia Avallone riesce con un linguaggio rude, privo del patetismo che è solito vedere in romanzi scritti da donne, a testimoniare uno spaccato sociale e morale della nostra società, un ambiente nascosto dall'acciaieria Lucchini, dove uomini "congelati dentro", mascalzoni e irrequieti vivono la giornata al meglio delle loro possibilità, dove perdigiorno, ladruncoli e spacciatori stanno nei cortili insieme ai bambini che giocano; nonostante lo sconforto, tutta la Piombino operaia guarda all'isola d'Elba come il luogo idilliaco e verde come la speranza. Si nota una capacità descrittiva che non solo cattura visivamente fornendo al lettore delle immagini già pronte per la messa in film, ma anche i sentimenti nelle frasi e nei luoghi sospesi tra elegiaco e angoscia. Si legge: «Prima di addormentarsi, accarezzò a lungo i capelli dell'uomo che aveva sposato e che nessun altro, né ora né mai - purtroppo - avrebbe potuto sostituire. In realtà stava pensando seriamente al divorzio».

Il 12 agosto scorso, Silvia Avallone è stata invitata a Marsala per la rassegna culturale, Incontro con l'Autore, organizzata dalla Libreria Mondadori e patrocinata dall'Amministrazione comunale - presente il vicesindaco Milazzo -, ed è stato in questa occasione che l'autrice ha potuto rivelare aspetti del suo libro che spiegano anche la mentalità dei giovani neo-laureati vicini ai trent'anni. «Ho scritto per amore di una realtà, non solo Piombino, nella quale ho vissuto», ha spiegato l'autrice. «Ho inventato quartieri per descrivere tutta la provincia italiana industriale che dal 2001, anno di inizio della storia del romanzo, è la realtà più scomoda e in crisi. Con la chiusura delle fabbriche, non ci sono più opportunità di lavoro strutturate che permettano ai giovani di restare. Sono

realtà svuotate e dimenticate».

La chiave di lettura del suo romanzo e di tutta la società italiana del 2010, è per la scrittrice concentrata in due parole: vuoto e dimenticanza. «Se la politica non sa porre rimedio a questa società e la televisione non sa veicolarla, solo la letteratura e il cinema sono deputati alla testimonianza, ma dal di dentro», ha dichiarato.

Unendo in una singola storia, diversi generi - da romanzo di formazione a romanzo sociale - e temi - amicizia e amore platonico tra due ragazze, sesso, economia, droga e morte bianca -, la giovanissima autrice racconta la realtà dei vinti, la disillusione di una generazione che non crede più a niente, che non comprende di fronte all'attacco dell'11 settembre alle Torri Gemelle di essere parte della Storia; eppure viene raccontata anche la dignità di donne maltrattate e la volontà di ripartire da quei casermoni ammassati, l'adolescenza come «età potenziale» durante la quale i ragazzi non hanno gli strumenti per costruire la loro identità. Fragilità e debolezza si confondono in un adolescente affamato di conoscenze ed esperienze, destinato a commettere errori senza una guida.

Il romanzo ha, inoltre, degli influssi pasoliniani. Sembra che le realtà di *Ragazzi di vita* e *Acciaio* non siano poi così dissimili. In uno si racconta di furti di metallo dall'immondizia per guadagnarsi da vivere nell'Italia del dopoguerra, in *Acciaio* si racconta di Alessio, il bullo simbolo del quartiere, che ruba rame dai pali solo per arrotondare lo stipendio. Silvia Avallone ha confessato al pubblico marsalese che quella letteratura neorealista è sempre stata nel suo cuore, tuttavia la realtà di Piombino «io l'ho cercata; mi sono affezionata all'orgoglio e alla dignità di quei vinti che vogliono vestiti firmati e macchine potenti e andare in discoteca dopo otto ore di lavoro in fabbrica. Questi sono operai dimenticati dalla Storia, che non lavorano più per costruire un bene per la collettività. Sono vuoti e affrontano la sconfitta del secolo passato non credendo più ai grandi sogni di Giustizia sociale. Vi è solo Povertà».

Il protagonista maschile Alessio ha 23 anni e in lui si avverte uno sconforto verso un futuro che non può dargli felicità. È questa la condizione che colpisce anche la tua generazione?

«Oggi non vi è solo crisi economica, ma anche crisi delle opportunità. È venuto meno il senso del futuro; vi è solo quel nuovo senso di esibizione dell'immagine spudrata. Eppure la bellezza svanisce, non produce beni. Se viene meno il lavoro, le opportunità, i giovani vedono il loro futuro ipotecato, impossibile da immaginare. Tutto ciò è una deriva verso il futuro causata da una società che non indica ai giovani quali sono le loro potenzialità; non parla con loro e men che meno offre qualcosa. Noi dell'Ottanta non riusciamo a trovare un lavoro e ciò implica non pensare a una casa, a una famiglia, a una pensione. In una parola: al futuro».

Al di là delle critiche e dei pregi del romanzo, Silvia Avallone mostra in *Acciaio* come le parole non servono a cambiare il mondo. Mentre si legge il libro, le fabbriche a Piombino vengono chiuse. Vi è uno scarto tra come si racconta il mondo e come il mondo è difficile da cambiare. Come insegna l'autrice, è sostanziale non tacere su realtà nascoste dove non vi è nulla se non morte culturale che fa crescere i giovani soli.

comitato BELLE E BUONE ARTI la Sicilia delle Eccellenze

SICILIA: wonderful territorio qualità culturale impegno

presentano

maredivino movimento attività responsabilità etica

i Valori delle Eccellenze siciliane per promuovere e sostenere Casa Meter di don Fortunato Di Noto

intervengono

Giacomo Manzo
Enologo

Tiziano Toffolo
Presidente Comitato Belle e Buone Arti

ospite

Dario Cartabellotta
Direttore Istituto Regionale dello Vitigno e del Vino IRRV - Regione Siciliana

partecipano

Franco Nicastro
Consigliere Nazionale Ordine dei Giornalisti

Giuseppe Vecchio
U.C.S.I. Sicilia
Unione Cattolica Stampa Italiana

di onora della Sua presenza don Fortunato Di Noto Fondatore METER Onlus

BAGLIO ANSELMINI 2 ottobre 2010 ore 9.00 MARSALA

www.siciliawonderful.it
www.edizioniellebuonearti.it

BELLE E BUONE ARTI NITIDISEGNI TOMORROW

Politiche sociali: finanziato dalla Regione il "Progetto giova al mondo"

È stato firmato, al Palazzo Municipale di Marsala, l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di scopo che gestirà il "Progetto Giova al Mondo". E' questa un'iniziativa di cui fanno parte i Comuni di Marsala (Capofila), Mazara del Vallo, Petrosino e Pantelleria; nonché l'Istituto Rubino di Marsala, il Consorzio Servizi e Solidarietà di Trapani e la Cooperativa Sociale "Dimensione Uomo di Alcamo", che agirà in favore di giovani in condizione di disagio e devianza giovanile di età compresa fra i 17 ed i 24 anni. A firmare l'atto costitutivo dell'Ats sono stati il Sindaco di Marsala Renzo Carini e quelli di Mazara, Nicola Cristalli, di Petrosino, Biagio Valenti e di Pantelleria Alberto Di Marzo, oltre a Francesca Cocchiara per l'Istituto Rubino, Marisa Oliveri per Cooperativa Dimensione Uomo e Maria Adragna per il centro Servizi di Trapani. Il progetto Giova al Mondo è stato già finanziato dall'Assessorato Regionale della famiglia e delle politiche Sociali e delle Autonomie Locali con fondi europei per un importo di un milione mezzo di euro. «Siamo soddisfatti - sottolinea il Sindaco del Comune capofila Carini - per l'approvazione ed il finanziamento di questo progetto che promuove nuovi meccanismi per un'efficace inclusione sociale ed occupazionale dei soggetti in condizioni di svantaggio». Il progetto, che verrà attuato non appena verrà presentata in Regione l'opportuna documentazione, prevede quattro azioni operative. La prima è quella dello studio, dell'analisi e della ricerca in relazione all'offerta formativa e lavorativa esistente. A questa fase seguirà quella dell'orientamento. Verrà aperto uno sportello informativo stabile, presso i Comuni dell'Ats, con funzione di consulenza alla scelta formativa ed occupazionale dei soggetti svantaggiati. La terza azione sarà quella della formazione attraverso la frequenza di 8 corsi: 4 di esperto dell'innovazione e dell'informatizzazione aziendale ed altrettanti di tecnico di impianti fotovoltaici. Alla formazione per tutti i partecipanti farà seguito uno stage di 4 mesi (tirocinio) presso aziende specializzate (quarta ed ultima fase). Il progetto, che avrà durata di 24 mesi, sarà coordinato a Marsala dal Settore servizi sociali diretto dall'assessore Anna Bandini che si avvarrà della collaborazione del dirigente Aldo Scialabba e della dottoressa Rosa Adamo.

Al civico 63 di via Margutta i miei occhi vengono catturati da qualcosa di antico che mi ricollega alle radici. E' una galleria di tappeti, arazzi per l'esattezza

IL SIGNOR COEN E

Penso allora al progetto, forse rinviato alle calende greche, di trasferire gli arazzi di Marsala nell'ex Chiesa del Collegio dei Gesuiti. Gli arazzi fiamminghi raccontano, attraverso la stoffa tessuta, gli episodi più significativi della guerra romano-giudaica del 70 dopo Cristo. Quando verranno trasferiti nella chiesa dell'ex Collegio, saranno posti nel cuore dell'antica Giudecca, nel quartiere che fino al 1492 fu popolato dai marsalesi di religione ebraica

GLI ARAZZI DI MARSALA

di Daniele Ienna

Accadde l'anno scorso, ma ciò che narro è senza tempo e può valere anche quest'anno.

A Roma c'è via Margutta. I miei piedi calpestanto i sanpietrini, ma la testa è altrove. La strada degli artisti mi riempie la mente di suggestioni: in uno di questi uscì un mio amico scrittore come Gianni Rodari, Guido Ceronetti, Elio Pagliarani. Qui presero casa Federico Fellini, Giulietta Masina e Anna Magnani. Tanti scultori, pittori hanno abitato in questa strada. Ne cito alcuni: Nino Franchina, Assen Peikov, Renato Guttuso, Novella Parigini, Mirko Basaldella, la trapanese Carla Accardi. Vernissage di artisti nuovi ed esposizioni di mobili antichi di secoli: via Margutta è un laboratorio sempre vivo. E' interessante osservare come arte contemporanea e antiquariato mescolino in questa via le loro vetrine: sembrano carte di un unico mazzo.

Mi frulla in mente il ritornello di una canzone di Luca Barbarossa. Poco prima di scrivere queste queste righe, clicco su internet e trovo le parole: "Amore vedessi com'è bello il cielo a via Margutta questa sera, a guardarlo adesso non sembra vero che sia lo stesso cielo dell'oscuramento e dei timori, dei giovani semiti e dei loro amori consumati di nascosto in un caffè".

Anche per il cinema Via Margutta è importante. Qui furono girate scene di "Vacanze Romane", il film del regista William Wiler che consacrò Audrey Hepburn diva di Hollywood. Gregory Peck alloggiava proprio in una di queste case.

Via Margutta, Goccia di Mare. Ancora la rete, con Wikipedia, mi svela l'etimo arcano. Goccia di Mare indicava un ruscello che scendeva dalla collina del Pincio. *Nomen omen*, dunque: l'arte, la poesia sono già presenti nella parola che dà il nome a questa strada.

Questa via è teatro di tanti eventi culturali, come per esempio "Cento pittori a Via Margutta": ogni anno il Comune di Roma organizza una rassegna per gli appassionati d'arte. Più di mille opere, tra dipinti a olio, disegni, acquerelli, vengono esposti lungo la strada. L'ingresso è gratuito. Il numero mille mi ronza in testa e penso che un evento simile potrebbe organizzarsi a Marsala, lungo il Cassero, in occasione della celebrazione dello Sbarco dei Mille. Chissà, forse un domani...

L'aria in via Margutta è silenziosa. E' una sensazio-

ne, quella del silenzio, che a Roma ti resta impressa, soprattutto se sei appena uscito dalla fermata della metropolitana di Piazza di Spagna, distante poco più di cento metri dalla strada degli artisti.

Al civico 63 i miei occhi vengono catturati da qualcosa di antico, di intimamente familiare, che mi ricollega alle radici. E' una galleria di tappeti, arazzi per l'esattezza. Sono molto grandi: riempiono per intero le due vetrine. Resto a bocca aperta per qualche secondo: più che un negozio mi sembra un museo. Ecco perché mi risultava familiare: il mio inconscio lo ha collegato agli Arazzi di Marsala.

Coen. L'insegna della galleria prende il nome dalla famiglia che la tiene in mano. Con rispetto quasi sacrale, resto fermo sull'uscio. Lì dentro vedo un signore distinto, di sicuro il proprietario. "Complimenti, il suo negozio è un vero museo", mi scappa di dirgli questa frase, è più forte di me.

"Grazie, allora si può accomodare a visitarlo". E' proprio il signor Coen, che - come un sacerdote - mi fa entrare nel *sancta sanctorum* del tempio. Ecco il perché del rispetto sacrale.

Non indugio. Entro facendo attenzione a non calpestare i tappeti, distesi sul pavimento come veri gioielli. Sulle pareti sono appesi gli arazzi.

"Venga, le faccio vedere la mia galleria", mi dice l'antiquario. Mi mostra, così, arazzi fiamminghi e francesi del Cinquecento, Seicento e Settecento. Mi fa vedere tappeti cinesi, caucasici e persiani. Non oso chiedere il prezzo, mi basta guardarli. La spiegazione di Coen, minuziosa e precisa, completa la mia visita al museo-negozio. Mi racconta della galleria, fondata dal padre quarant'anni fa e ora passata a lui, e delle tante partecipazioni alle più grandi mostre di antiquariato come la



Biennale Internazionale di Firenze.

"Nella mia città c'è un museo con otto arazzi fiamminghi. Illustrano la guerra romano-giudaica. Si trovano a Marsala", condivido al gallerista quella che per me sembra una chicca.

"Li conosco benissimo. Ho visitato Marsala e la stupenda Mozia", mi dice l'antiquario.

Il signor Coen, Andrea Coen, conferma la mia impressione: è un tipo colto che conosce il mondo e le sue culture. Mi parla addirittura di Marsala, scende nelle pieghe del suo passato: osserva che la mia città ha avuto un ruolo da protagonista nella storia e che prima o poi i fasti del passato torneranno: bisognerà vedere quando, in quale epoca. Mi fa notare, però, che Marsala gli ha dato l'impressione di essere una sorta di "pensionata" della storia e non protagonista del presente. Davvero saggio, il signor Coen: ha centrato in fondo il problema di Capo Lilybeo (e forse anche di tutta la Sicilia).

Torniamo agli arazzi. Dentro di me faccio un'osservazione istintiva: quasi quasi la Galleria Coen ha una superficie più ampia del Museo degli Arazzi di Marsala, che a primo impatto sembra un *loft* allestito per contenere qualcosa di più grande rispetto alle sue capacità.

Penso allora al progetto, forse rinviato alle calende greche, di trasferire gli arazzi di Marsala nell'ex Chiesa del Collegio dei Gesuiti. Rifletto due secondi e faccio un collegamento: gli arazzi fiamminghi raccontano, attraverso la stoffa tessuta, gli episodi più significativi della guerra romano-giudaica del 70 dopo Cristo. Una guerra che costò agli ebrei la distruzione del Tempio di Gerusalemme. Gli stessi arazzi fiamminghi, quando verranno trasferiti nella chiesa dell'ex Collegio, saranno posti nel cuore dell'antica Giudecca, nel quartiere che fino al 1492 fu popolato dai marsalesi di religione ebraica. In quell'anno del medioevo, per colpa di un editto del re Ferdinando, gli ebrei di Sicilia furono costretti all'esilio oppure obbligati con forza a convertirsi al Cristianesimo.

Due eventi tragici, otto arazzi e una chiesa: la microstoria che si mescola con la macrostoria.

Quante suggestioni possono partire da via Margutta.



Il periodico **Impronte**

dell'Istituto "Pascasino" di Marsala



Il Liceo "Pascasino" ... si racconta

Giornalisti d'avventura Un'esperienza intensa e ricca di emozioni

Negli ultimi mesi di scuola, abbiamo partecipato ad un laboratorio di giornalismo guidati dalle due tutor Antonella Scardino e Adriana Pantaleo, entrambe, insegnanti di lettere, e dal tecnico di laboratorio, signora Mattia Barraco. Abbiamo sperimentato e attuato nuovi metodi di studio orientati a potenziare e unificare le nostre capacità lavorative e culturali. Insieme, ci siamo adoperati nella stesura di diversi articoli affrontando tematiche molto interessanti come ad esempio, l'educazione sessuale, la disoccupazione giovanile, la pedofilia, l'inquinamento ecc, oltre ad argomenti trattati durante l'attività didattica curriculare ed extra curriculare.

Tutto ciò è stato utile a noi teenager per ampliare nuove conoscenze e soprattutto per sapere realizzare un "lavoro di team". Un momento molto stimolante per l'attività di questo laboratorio, è stata la ricorrenza del 150° anniversario dello "Sbarco dei Mille", evento che ci ha tenuti molto impegnati e coinvolti, in quanto abbiamo partecipato alle varie iniziative indette dal comune e dalla società Ingra. Imm, iniziative che, in questa particolare festività,
(segue a pag. 25)



Giorgio Mezzapelle, Monica Giacalone, Giada Desirè Pirera II D

Concorso "A scuola di innovazione"

Prestigioso riconoscimento per il Pascasino



Al centro il dirigente scolastico dott. Antonella Coppola, la prof. Vitaliana Angileri e tre delegati del Ministero della Pubblica Istruzione.

A pagina 25

Il nostro istituto aggiunge una tessera al suo mosaico di incontri con il mondo

Una delegazione di Intercultura ospite della nostra scuola

Gabriella Galluffo e Paola Monti I G
A pagina 24

Il lupo cattivo: il prete, il papà, l'insegnante ...

Paola Genna III D e Viviana Napolitano III C
A pagina 24

Una mattinata a Salinella Un po' di verde alla città

Nei primi di maggio, durante le tante giornate dedicate alle manifestazioni garibaldine, in occasione del 150° anniversario dello sbarco di Garibaldi, la classe 1 A e la 2 ed altri studenti del "Liceo Pascasino" di Marsala, si sono recati in via Salinella per la piantumazione di alcuni alberi di oleandro e cipressi, allo scopo di rendere un po' più verde la città.

(segue a a pag. 23)

Classe II sez. E



Il giorno della memoria



Chiara Martino
V D Liceo Psico-pedagogico "Pascasino"
A pag. 24

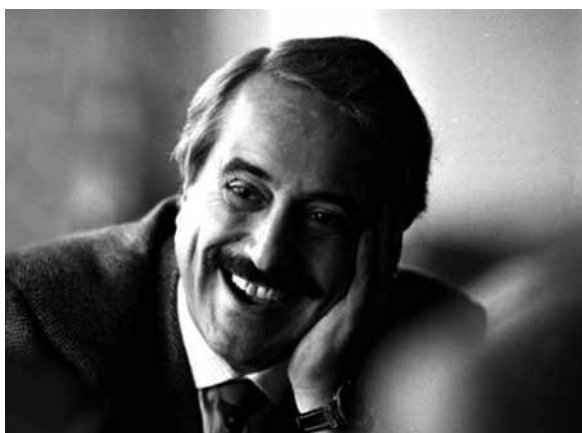
Il lupo cattivo: il prete, il papà, l'insegnante ...

C'era una volta nella favola di Cappuccetto Rosso un "lupo cattivo" che girovagava nel bosco; oggi il feroce animale si aggira nel cuore della città, al parco, al supermercato, a scuola, e perfino in chiesa, fingendosi amico dei bambini, attirandoli a sé. Ma il suo vero scopo è un altro: abusare di loro. I recenti avvenimenti, appartenenti al fenomeno della pedofilia, hanno sconvolto l'opinione pubblica mondiale, poiché sono state coinvolte persone su cui non si avevano sospetti. La pedofilia, desiderio sessuale verso piccole creature, è considerata una vera e propria malattia psichica che rende prigionieri e schiavi di sé chi ne è affetto, è un cancro che ha toccato tutte le sfere della società, un gravissimo crimine con il quale fare i conti. Si parla sempre più spesso di questo fenomeno poiché le vittime finalmente hanno trovato la forza ed il coraggio di denunciare i propri persecutori. Queste atrocità di cui sono vittime i bambini gettano un'ombra sull'umanità e dimostrano che essi ovunque sono a rischio...

Molti bambini che hanno subito abusi sono stati traditi, traditi da persone di cui si fidavano. È un cuore di ghiaccio quello di persone che rovinano per sempre l'esistenza di questi innocenti. Quando la fiducia di un bambino viene violata, restano terribili cicatrici che il tempo non riesce a guarire e che creano talvolta emarginazione sociale e malattie psichiche gravi. Infatti la stragrande maggioranza degli abusi è perpetrata da genitori e da parenti stretti e non solo: nell'Aprile 2010 la chiesa cattolica di Malta ha dichiarato che 45 sacerdoti sono stati accusati di abusi sessuali su bambini. Anche in Italia le vittime dei preti pedofili iniziano a denunciare l'incubo vissuto, sono gli ex allievi di un istituto per sordomuti, che dopo circa cinquanta anni hanno avuto il coraggio di denunciare. Ma questa tragedia non può, in maniera strumentale e pregiudiziale, essere presa a pretesto per attaccar indistintamente tutti i preti, il Papa e la Chiesa Cattolica. Il che è quanto succede da qualche tempo. La pedofilia, non dimentichiamolo, è un fenomeno trasversale, è un dramma presente nelle famiglie e in ogni categoria professionale eppure oggi sembra che solo i preti siano accusati dai mass media. Non è quindi corretto generalizzare, criminalizzare un'intera categoria e un'istituzione millenaria come la Chiesa. Per evitare che questo fenomeno entri nelle nostre case è necessario che i genitori controllino i propri figli e li dirigano verso la giusta via dialogando con loro e costruendo un clima di fiducia reciproca.

Paola Genna III D
Viviana Napolitano III C

Ciao Giovanni...



"Il coraggioso muore una volta sola, il codardo mille volte al giorno".

Con questa celebre frase ci piace ricordarlo. Giovanni Falcone, eroe di un tempo, eroe del nostro tempo, ucciso ormai diciottanni fa in quella terribile giornata della strage di Capaci, in cui persero la vita insieme a lui, la moglie e gli agenti di scorta. Un presagio d'orrore che è impossibile dimenticare, tanta morte... tanta distruzione... Perché?

Ancora oggi ci si pongono domande, tante domande che spesso non trovano una risposta soprattutto in noi che siamo giovani. Una giornata di commemorazione, perché è importante ricordare un uomo, un cittadino che ha scelto di vivere" per non vivere". I suoi appunti, le sue parole, i suoi aforismi, le sue massime, tutti insegnamenti che ancora non possiamo e non dobbiamo ignorare.

Non spendere magari tante parole (come purtroppo si usa fare ultimamente) ma agire, portare avanti un grido nuovo, un'idea nuova. In un periodo storico, in cui quello che domina sembra solo l'egemonia del denaro, lo sfrenato consumismo, l'individualismo, occorre ricordare, alzare la voce e gridare per una terra libera e giusta.

Le parole, nel piccolo memoriale odierno, che abbiamo voluto dedicare a Giovanni, come ci piace chiamarlo, sappiamo che purtroppo rischiano di avere solo valore retorico. Scegliamo la via più giusta, quella dell'impegno civile nella legalità e nella trasparenza.

Questo è il modello a cui dobbiamo conformarci per costruire un vero futuro migliore. Per non dimenticare il tuo sacrificio e quello di tutte le vittime della criminalità organizzata, abbiamo scelto inoltre di incidere queste parole sul nostro cuore "Le tue idee rimarranno e cammineranno sempre sulle nostre gambe" perché tu sei stato e rimarrai UNO di noi.

Ciao Giovanni ...

Giuseppe Giacalone
Classe V A

Il nostro istituto aggiunge una tessera al suo mosaico di incontri con il mondo

Una delegazione di Intercultura ospite della nostra scuola

Una delegazione di Intercultura, associazione che permette agli studenti che si distinguono per meriti di soggiornare in un paese straniero per un periodo che va da 3 a 6 mesi o ad un anno, è stata ospitata presso la nostra scuola. Il gruppo di studenti, costituito da giovani provenienti da molti paesi del mondo (Brasile, Cina, Turchia, Paraguay, Germania, Nuova Zelanda), ha voluto incontrarci per farci partecipi della propria esperienza attraverso il racconto diretto e la presentazione di un video. Anche la presidente dell'associazione, dott.ssa Rosalba Magliani, ha raccontato la sua esperienza di accoglienza, mettendo in evidenza che il rapporto instaurato con "i figli adottivi interculturali" è affettuoso e duraturo nel tempo, tanto che uno dei suoi ospiti, un ragazzo cinese, tornerà nel mese di maggio a riabbracciare la sua "mamma interculturale". Dalle parole di tutti abbiamo appreso che queste espe-

rienze offrono l'opportunità di aprirsi ad altre culture oltre che ovviamente migliorare le proprie conoscenze linguistiche, dal momento che la lingua principale di comunicazione è l'inglese. D'altra parte, noi sappiamo benissimo che la conoscenza delle lingue oggi permette di garantirci un futuro migliore e la nostra scuola, il Liceo Linguistico Statale "Pascasino", ci prepara a questo permettendoci lo studio delle lingue straniere più diffuse nel mondo, studio riconosciuto con certificati Trinity, Delf, Cervantes. La nostra scuola, inoltre, ci consente di rapportarci con altre culture attraverso stage e scambi culturali che ci hanno portato in giro per il mondo, dal Nord Europa all'America.

Galluffo Gabriella I G
Monti Paola I G

Il giorno della memoria

Il giorno della MIA nascita, il giorno del MIO compleanno, il giorno del MIO matrimonio ... "il giorno della MEMORIA."

Giorni importanti, da celebrare, ma mi chiedo con quale predisposizione realmente ci si avvicina ad ognuno di essi.

Nella molteplicità delle sensazioni, delle emozioni e dei moti della nostra anima riusciamo per ogni momento a fare emergere la gioia, il dolore, la pietà, la dolcezza, il rimpianto per un qualcosa già vissuto, passato ma fermo lì nella nostra memoria, consacrato come ricordo indelebile.

Il vissuto dunque ci rende memori di qualcosa ma quanto, mi chiedo, c'è dentro ognuno di noi di ciò che altri hanno visto, vissuto e sentito sulla loro pelle?

La "Shoah" viene ricordata ogni anno nelle scuole e nel mondo perché non si dimentichi uno dei momenti più efferati della storia dell'uomo e un senso di pietà vela lo sguardo di molti, ma siamo ben lontani dal concepire il concetto di uno sterminio come fatto intimo e personale.

Soggiogati dai nostri bisogni, interessi, desideri, sempre in cerca di qualcosa che non abbiamo o che c'è ma non sappiamo vedere, le tragedie umane ci sfiorano appena e ci adeguiamo al senso comune della pietà in un abbraccio che vuole essere solidale con chi c'è ma che forse non arriva ai veri protagonisti.

Consapevolezza o incredulità, di quanto il lato oscuro umano possa essere feroce, ci coglie in una giornata, ma spesso non abbiamo il tempo di capire che altre crudeltà avvengono nel corso dei restanti giorni e in altre parti del mondo: forse i nostri figli leggeranno altre pagine di storia, che noi adesso non sappiamo leggere.

La piena maturità della nostra coscienza è il primo motore che dovrebbe spingerci verso la consapevolezza che tutto ciò che è accaduto fa parte di noi, in quanto forza pregnante di quel ciclo evolutivo che come un lungo cordone ombelicale lega tra sé tutti gli uomini.

La coscienza o discernimento tra bene e male, seppur segnati da un sottile confine, emergono come due parti in netta contrapposizione fra di loro ma il periodo della Shoah ha abbattuto totalmente questa linea di demarcazione superando in orrori anche la passione di Cristo.

Premonitore forse Dante che offusca gli occhi dei purganti che hanno abusato del libero arbitrio, noi facciamo in modo che il fumo nero dei crematoi non sporchi le nostre coscienze coprendole di vergogna, ma riconosciamo in queste are sacrificali un momento storico in cui l'uomo ha violato la coscienza di tutto il genere umano.

La partecipazione ad un concorso può risultare molto stimolante, ma nel caso della "Shoah" non è fine a se stessa. Se ci si ferma solo un momento a riflettere su ciò di cui si vuole scrivere, ecco allora che la mente elabora realmente un vissuto che, anche se di altri, diventa personale.

E' così allora che la ragione, alla ricerca di una spiegazione logica, impotente, lascia che sia l'anima a parlare, che seppur silenziosa produce un assordante e doloroso rumore: dà voce a chi non ha potuto urlare, a chi si è chiesto perché e a chi non è vissuto abbastanza per potersi raccontare.

A noi, oggi, è dato tramandare il ricordo della "memoria", come lo è stato e come lo sarà sempre, perché ognuno possa dire agli altri: "Ecco, guarda, è successo tanto tempo fa, adoperati perché non accada più!". Io ho avuto questa opportunità.

Grazie alla mia Scuola e al suo Dirigente Dott. Antonella Coppola, grazie ai miei compagni ma soprattutto ai miei Professori che hanno creduto in me.

Chiara Martino
V D Liceo Psico-pedagogico "Pascasino"





Concorso "A scuola di innovazione" Forme

Prestigioso riconoscimento per il Pascasino

Prestigioso riconoscimento per il Liceo delle Scienze Umane (ex Magistrale) Pascasino.

Partecipando al concorso «A scuola di innovazione», l'istituto marsalese ha, infatti, è stato premiato per l'innovazione nella didattica. Il concorso è un'iniziativa promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione assieme a quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con Forum Pa, con l'obiettivo di «promuovere e valorizzare l'utilizzo della didattica digitale nelle scuole italiane». Su questo fronte, il Liceo Pascasino è risultato essere all'avanguardia. Ed è stato, per questo, premiato come una delle 21 migliori scuole italiane (823 le candidature) con la medaglia del Presidente della Repubblica. Il premio è stato ritirato, a Roma, al ministero per la Pubblica amministrazione, dall'inse-

gnante di francese Vitaliana Angileri e dal Dirigente scolastico, Dott. Antonella Coppola. A consegnare i premi doveva essere il ministro Renato Brunetta, ma questi ha dato forfait per un altro impegno, delegando un alto funzionario. Il Pascasino ha ottenuto il premio nella categoria «Lezioni ed esercizi multimediali su specifiche discipline o ambiti disciplinari». Ciò grazie ad un blog in lingua francese creato dalla professoressa Vitaliana Angileri. Si tratta di un blog che consente di effettuare «esercizi di rinforzo» rispetto a quelli fatti in classe, attività e giochi didattici online tramite link diretti. Il blog si rivolge a studenti di primo anno di liceo, debuttanti o "falsi debuttanti" in francese, ed è, inoltre, in continuo aggiornamento con attività ed esercizi sempre diversi.

A. P.

Giornalisti d'avventura Un'esperienza intensa e ricca di emozioni

(dalla prima pagina)

hanno visto accogliere nella nostra Marsala, con il calore e l'entusiasmo che ci contraddistinguono, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. E' stato un incontro alquanto emozionante soprattutto per noi studenti che aspettavamo ansiosamente un evento così importante, che ci ha fatto sentire in prima persona orgogliosi della nostra città. Marsala era circondata da numerosi ragazzi, due rappresentanti della propria classe per ogni scuola, indossanti magliette verdi, bianche e rosse, simbolo della nostra bandiera. Ci auguriamo che il tutto non resti vano e possa essere interiorizzato, soprattutto da noi gio-

vani, come un momento fondamentale della nostra storia, protesa ancora verso la completa unità.

Avviandoci alla conclusione del progetto, sentiamo di dire un grazie alle docenti che ci hanno seguito con tanta dedizione e pazienza e al Dirigente scolastico, Antonella Coppola, per averci dato l'opportunità di "crescere" nell'abilità della scrittura con un approccio diverso e più coinvolgente. E poi chissà se resteremo solo giornalisti d'avventura...

**Giorgio Mezzapelle,
Monica Giacalone,
Giada Desirée Pirera II D**

Una mattinata a Salinella Un pò di verde alla città

(dalla prima pagina)

Nell'attesa che arrivasse l'assessore ai beni pubblici, il dottor Giuseppe Milazzo, i ragazzi del "Liceo Pascasino" hanno intrattenuto i più piccoli con giochi di gruppo e banz, calandosi nelle vesti di future animatrici. All'arrivo dell'assessore, gli studenti sono stati coinvolti nella piantumazione e dai loro volti si leggeva la gioia nel contri-

buire a dare un aspetto nuovo al verde pubblico. Tutto ciò è stato ripreso dalla tv locale, alla quale alcuni ragazzi hanno rilasciato delle interviste, dichiarando che questo verde, simbolo della vita, ossigeno del nostro territorio, contribuirà a rendere più vivibile la città.

Classe II sez. E



Attestati garibaldini per noi studenti



A conclusione delle manifestazioni garibaldine, un altro riconoscimento per gli studenti del "Pascasino".

Recentemente nell'Aula Magna del Liceo delle Scienze Umane "Pascasino", il vice sindaco Michele Milazzo e il dottor Elio Piazza del Centro Studi Garibaldini hanno consegnato ad alcuni alunni delle classi III B, III D, III E e IV G, ai docenti Vitaliana Angileri, Giovanna Armato, Maria Antonietta De Stefano, Vitiana Montalto, Adriana Pantaleo, Nicolina Pulizzi, Antonella

Scardino, Roberta Zizzo e al D.S. Dott. Antonella Coppola, gli attestati per la partecipazione ed il contributo dato in occasione delle rappresentazioni garibaldine.

Milazzo e Piazza hanno manifestato il loro apprezzamento per il lavoro particolare e interessante svolto dal nostro Istituto, che è stato uno dei pochi che si è adoperato con l'entusiasmo e il calore che caratterizzano sempre la nostra scuola.

Si ringrazia l'amministrazione comunale per questa intesa collaborativa.

Vedere ad occhi chiusi

Recentemente si è svolto lo stage formativo delle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane Pascasino, al Polo Tattile di Catania.

Un'esperienza memorabile, intensa e ricca di emozioni. La struttura, che ha sede in via Etnea, opera al fine di assistere e integrare nella società le persone non vedenti ed ipovedenti. Esistono solo due centri di questo genere in Italia: Milano e Catania.

Il primo obiettivo è quello di far comprendere ai vedenti il "mondo buio e foriero di colori" dei ragazzi che non possono vedere per mezzo degli occhi. L'interesse non può certamente mancare, perché la vista non è l'unico modo per conoscere il mondo.

L'esperienza più originale è sicuramente il BAR AL BUIO in cui è il non vedente a far da guida al vedente. Attraverso il tatto e l'udito si cerca di orientarsi in una grande stanza priva di luce. Si prova a cogliere figure in rilievo su calchi ed infine viene offerta una bibita a scelta.

Anche il GIARDINO SENSORIA-

LE non è manchevole di forti emozioni. Insieme ad una guida ci si inoltra in un percorso a piastrelle tattilo-plantari che aiutano ad orientarsi. Per un vedente è difficile trovare "la strada giusta" e captare allo stesso tempo quei meravigliosi profumi di cui è ricco il giardino.

Lo SHOW ROOM contiene materiale scolastico ed educativo per i disabili della vista (giocattoli, mappe, computer, carte geografiche in rilievo...).

Il MUSEO BRAILLE offre l'opportunità "di vedere con le mani" opere d'arte famosissime come il David di Donatello, il busto del musicista Bellini, il Colosseo ...

Il mondo dei non vedenti non è poi così diverso dal "nostro" perché, forse, chiudendo gli occhi è più facile vedere meglio.

**Alessia Burgugnone e Giuseppe Giacalone
Classe V A Liceo delle Scienze Umane Pascasino**



Viaggi



Praga



Nell'immaginario collettivo studentesco, da sempre, la visita d'istruzione dell'ultimo anno è un momento tanto atteso: una sorta di banco di prova della propria autonomia, indipendenza e "maturità".

Le nostre attese, vanificate in un primo momento dal risveglio di un vulcano insolente, sono finite il 3 maggio 2010, quando alle ore 12,00 un pullman di linea ci ha finalmente portato verso l'aeroporto di Punta Raisi alla volta di Praga.

Ritrovarsi, alle prime luci della sera, in un posto sconosciuto emoziona particolarmente e le nostre aspettative circa le sue bellezze non sono state affatto deluse.

Il confort dell'hotel Duo ha piacevolmente alleviato la nostra stanchezza e i giorni a venire ci han-

no permesso di proiettarci nelle bellezze storiche, culturali ed artistiche di Praga.

La visita della città ci ha permesso di conoscere una realtà diversa da quella locale in cui viviamo attraverso una acquisizione interdisciplinare di usi, costumi, tradizioni, modi di vita, lingua e cultura.

Splendidi scenari: quello del castello boemo di Karlstejn in stile alto-gotico, il notturno in battello che proiettava di Praga una immagine quasi irreale e apparentemente dormiente, il Santuario del Bambin Gesù, di moderna realizzazione, grande meta di pellegrinaggi.

Nessuno però dimenticherà, sicuramente, il potente impatto visivo ed emotivo con il campo di concentramento di Terezin, dove anche il tempo si è fermato in

preghiera davanti ad un immenso prato verde che riflette un cielo stellato anche di giorno.

Ma ciò che ognuno di noi porterà sempre nel cuore è l'alto momento di aggregazione e di appartenenza ad un gruppo, non più diviso in sezioni e gerarchie, ma unito soltanto dalla voglia di conoscere, scoprire, divertirsi e guardarsi spogliati da ruoli, fruendo così di una comunicazione più libera e familiare che ha consolidato le relazioni all'interno del gruppo stesso.

Grazie, dunque, ai nostri accompagnatori e al Dirigente Scolastico D.ssa Antonella Coppola che ci hanno permesso di fare questa splendida esperienza che resterà negli annuari della nostra vita.

Chiara Martino V D

Sesso



parliamone in classe

Per mettere in guardia i teenagers dai rischi e dai pericoli

Nel nostro Liceo delle scienze umane "Pascasino", sono state affrontate delle problematiche di fondamentale importanza per noi adolescenti durante una conferenza tenuta dalla dottoressa Guarino e dallo psicologo Sammartano. I problemi legati alla "Sessualità" per la maggior parte dei teenager generano vari disagi. Le esperienze sessuali si diversificano a seconda del sesso: per le ragazze, ad esempio, il primo rapporto avviene non perché esse si sentano pronte fisicamente e psicologicamente, ma perché, essendo condizionate dal gruppo, vengono attratte solo dall'idea di compiere un'esperienza tale; per i ragazzi, invece, il principale interesse è semplicemente fare un'esperienza per arrivare a raggiungere il piacere. Essendo un argomento molto complesso e delicato è difficile dialogare su questa tematica con i propri genitori, anche se spesso piacerebbe chiedere loro qualche consiglio. Questi ultimi desidererebbero avere un collo-

quio più aperto con i propri figli per metterli in guardia dai rischi e dai pericoli a cui si può andare incontro durante un rapporto sessuale; ciò riguarda alcune attuali malattie pericolosissime e spesso contagiose a livello epidemico come l'HIV-AIDS. Per evitare conseguenze negative di tali rapporti, gli scienziati consigliano alle ragazze l'uso della "pillola anticoncezionale o pillola contraccettiva", un farmaco contraccettivo ormonale considerato, attualmente, il più sicuro tra quelli reversibili. L'incontro ha visto noi giovani molto interessati riguardo a questa tematica poiché è un problema che ci tocca da vicino e affrontarlo in maniera adeguata ci aiuta sicuramente a migliorare la nostra comunicazione.

Monica Giacalone
Giorgio Mezzapelle
Giada Pirera II D

Un anno ricco di piacevoli sorprese

L'anno scolastico 2009-2010 è stato ricco di piacevoli sorprese e di notevoli risultati. Infatti, numerosi sono stati i bandi di concorso a cui i nostri alunni hanno partecipato; tra questi, quello proposto dalla federazione regionale dei centri e dei movimenti di aiuto alla vita, dal titolo "Europa meditazione sulla dignità umana", ha visto premiate le seguenti alunne: primo premio: visita a Strasburgo presso il Parlamento Europeo, assegnato a Laura Silvana Adragna della classe IV C, indirizzo socio-psicopedagogico; secondo premio: partecipazione al seminario Quarenghi presso Roseto degli Abruzzi assegnato alle alunne Jessica Frazzita e Marika Sardo, anch'esse alunne della IV C.

Il personale tutto del Liceo Pascasino si compiace per l'impegno, l'interesse, la sensibilità e per i risultati conseguiti da queste alunne.

Gli alunni del laboratorio giornalistico

L'ultima lettera per il Vomere

Abbiamo appena finito di leggere l'ultima lettera che il nostro carissimo abbonato Michele Colicchia aveva scritto per il "suo amico" il Vomere, pochi giorni prima di morire, e non sappiamo dire, tutta la tenerezza che proviamo fino alle lacrime!

Era tra i suoi appunti. L'abbiamo ricevuto per raccomandata grazie alla figlia e al genero che vivono a Torino, dove Michele Colicchia era emigrato, tanti anni fa, insieme alla sua numerosa famiglia per cercare lavoro.

Morto il 7 giugno di quest'anno, all'età di 95 anni, il poeta marsalese, era abbonato al Vomere da oltre 70 anni.

Commosi accogliamo queste ultime righe dense di un romanticismo d'altri tempi, di una straordinaria sensibilità. Ultime righe. Ultimo gesto d'amore di un abbonato "speciale" che abbiamo commemorato sul numero 9 del Vomere.

Pubblichiamo integralmente questa lettera. Così come è nata, anche se scritta con mano incerta. È la testimonianza del legame forte, indissolubile, instauratosi negli anni tra il Vomere e il nostro abbonato Michele Colicchia.



Rosa Rubino e Alfredo Rubino

Miei Cari Rosa e Alfredo Rubino Direttori dell'amico mio il Vomere

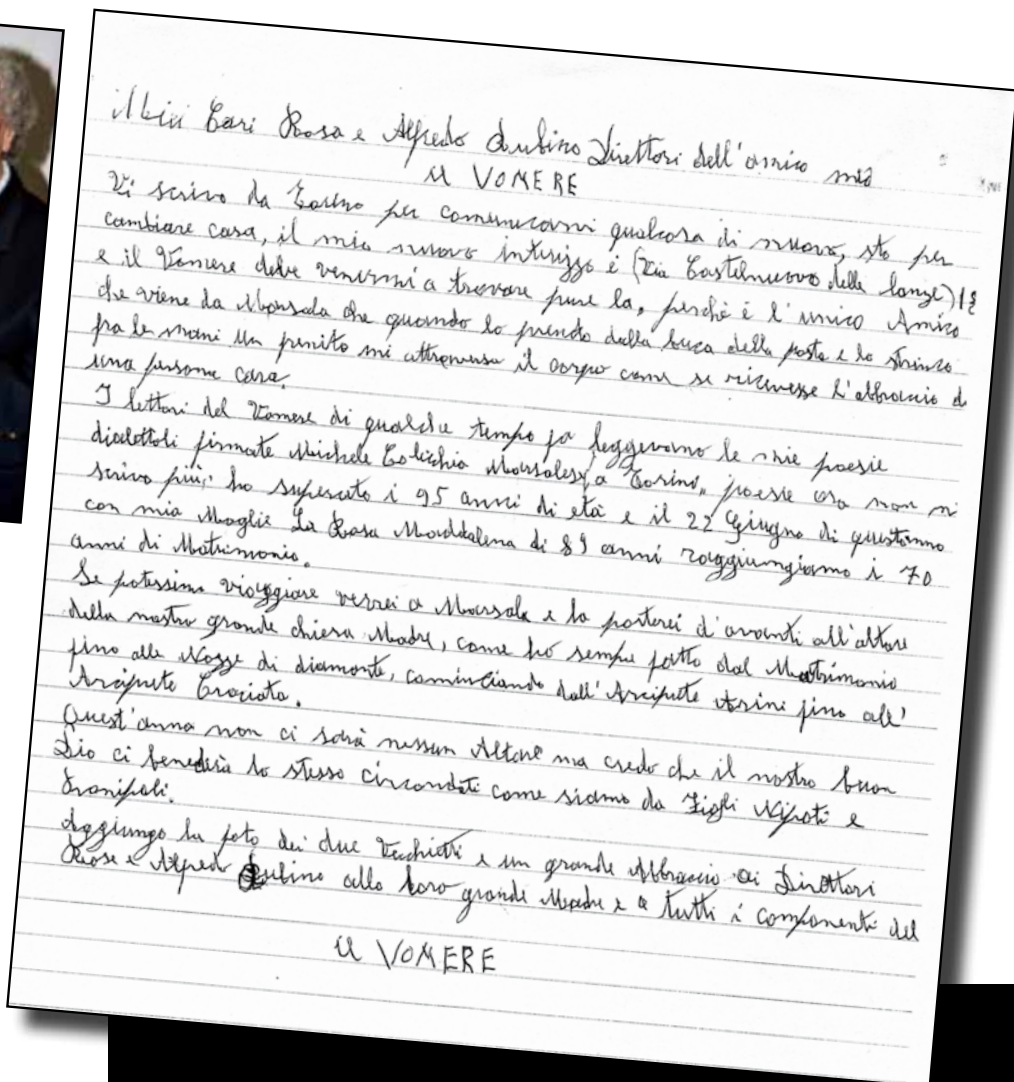
Vi scrivo da Torino per comunicarvi qualcosa di nuovo, sto per cambiare casa, il mio nuovo indirizzo è "Via Castelnuovo delle Lanze 18" e il Vomere deve venirmi a trovare pure là, perché è l'unico Amico che viene da Marsala che quando lo prendo dalla buca della posta e lo stringo tra le mani un fremito mi attraversa il corpo come se ricevesse l'abbraccio di una persona cara.

I lettori del Vomere di qualche tempo fa leggevano le mie poesie dialettali firmate Michele Colicchia Marsalese a Torino, poesie ora non ne scrivo più. Ho superato i 95 anni di età e il 22 Giugno di quest'anno con mia moglie La Rosa Maddalena di 89 anni raggiungiamo i 70 anni di Matrimonio.

Se potessi viaggiare verrei a Marsala e la porterei d'avanti all'altare della nostra grande Chiesa Madre, come ho sempre fatto dal Matrimonio fino alle Nozze di diamante, cominciando dall'Arciprete Arini fino all'Arciprete Crociata.

Quest'anno non ci sarà nessun Altare ma credo che il nostro buon Dio ci benedirà lo stesso circondati come siamo da Figli, Nipoti e Pronipoti.

Aggiungo la foto dei due Vecchietti e un grande abbraccio ai Direttori Rosa e Alfredo Rubino alla loro grande Madre e a tutti i componenti del Vomere



LU CAMINU DI L'OMU

*Sona la campana
batti lu marteddu
passa la simana
riccu e pivireddru.*

*Lu roggiu segna l'ura
lu tempu agghiorna e scura
l'omu e la natura
fannu la so fiura.*

*D'estati o di 'mmennu
li mali vannu e vennu
lu picciriddu crisci
lu vecchiu avviliisci.*

*Lu furbu s'arricchisci
lu fissa 'mpvirisci
di sira o di matina
c'è cu curri e cu camina.*

*Cu arriva e cu s'arresta
cu fa bene e cu fa mali
tanti cosi pi la testa!
e a la fine tutti uguali.*

08/11/1986

Michele Colicchia
Marsalese a Torino

POESIA INEDITA

Necrologie

Il 12 agosto 2010 si è spenta all'età di 90 anni la cara esistenza della Signora



GIUSEPPINA
CIMIOTTA DI BERNARDO

Nel trigesimo della scomparsa le figlie Maria Gabriella e Carmen con i generi Giovanni e Franco e i nipoti Antonio, Pierluigi, Luisa e Giuseppe la ricordano con infinito amore.

*Troppo profondo
è scavato il solco.
Rassegnarsi? Forse.
Dimenticare, mai.*

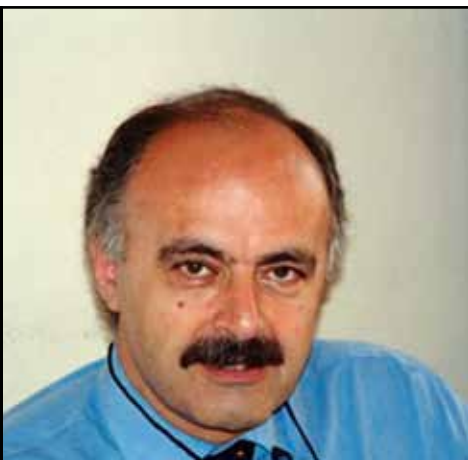
Il marito Antonino Fardella ed i figli Eugenio e Daniele ricordano, nel primo anniversario della morte, la Signora



CLELIA PIPITONE

scomparsa il 5 ottobre 2009.

21 Settembre 2010 Ricorre il sesto anniversario della scomparsa di Nino Culicchia



Sono passati sei anni da quel tragico giorno, era il 21 settembre 2004, in cui Nino Culicchia all'improvviso ci ha lasciato. Nino (capo ufficio stampa di allora) morì a Bucarest in Romania durante una missione umanitaria. Si era, infatti, recato in quella nazione dell'Est europeo per documentare con i suoi brillanti articoli, come era solito fare, la realizzazione di una casa d'accoglienza costruita dall'indomita Suor Giorgina, religiosa siciliana, e dedicata ai poveri ed in special modo a bambini ed anziani abbandonati. Malgrado sia passato tanto tempo, il suo ricordo e quello della sua ineguagliabile bravura sono

presenti in tutti i componenti di questo ufficio che lo ricordano con grande affetto e come impareggiabile maestro. In sua memoria l'Amministrazione Carini ha indetto il Premio giornalistico "Nino Culicchia" che, in passato, ha visto premiate nobili figure del giornalismo nazionale: Riccardo Iacona e Tiziana Ferrario della Rai e Giovanni Pepi, condirettore del Giornale di Sicilia.

Matilde Adamo, Nino Guercio, Alessandro Tarantino, Giancarlo Marino, Rocco Occhipinti, Tiziana Bacello e i colleghi dello Staff del Sindaco.



foto Rosa Rubino

Avanza la proposta di fare di Mozia e Lilybeo patrimonio mondiale dell'Umanità

Dopo 10 anni si volge di nuovo lo sguardo all'UNESCO grazie ad un Comitato Cittadino che su mia proposta dovrebbe essere coordinato dal Vomere

Sono felice del fatto che i Lions di Marsala e l'avv. Paolo Ruggieri (consigliere provinciale) abbiano riattivato l'idea - che lanciò circa dieci anni fa - di porre il bacino fenicio-punico di Mozia e Lilybeo sotto la tutela dell'UNESCO quale "patrimonio mondiale dell'umanità".

La proposta (allora ripresa dal Comune di Marsala e che trovai, però, ancora in fase di istruttoria) risulta adesso più forte, come ho sempre auspicato. L'esplicito riconoscimento di cui mi gratifica il più antico club service cittadino, si aggiunge a quello ufficiale pervenutomi dal Consiglio Provinciale e rilancia il messaggio contenuto anche nel mio recentissimo libro "Ragioni e sentimenti nella Sicilia del vino".

Che ancora non si sia compiuto il procedimento per l'accettazione di tale candidatura presso l'UNESCO impone

ormai a tutti noi - prima che sia troppo tardi - di superare gelosie e ritrosie dando vita ad un grande Comitato Civico che veda la coesione di intelligenze e sensibilità, di cittadini e di istituzioni, di operatori dell'informazione e di organismi associativi.

Per tal motivo, alla proposta del Lions Club di Marsala di costituire un Comitato cittadino, intestato alla memoria della appena scomparsa Cittadina Onoraria miss Honor Frost (la cui partecipazione sia estesa al Rotary, al Kiwanis, alla Fidapa, alla Consulta Femminile, ai Licei, alla gloriosa Scuola Agraria, a tutti i Dirigenti ed Istituti Scolastici, alla Casa Divina Provvidenza, al Centro Studi Garibaldini, alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Archeologici, alla Fondazione Whitaker, agli ordini professionali, alle emittenti televisive e radiofoniche, alle testate giornalisti-

che anche on-line [Marsala c'è, Marsala.it, Marsalaviva.it], nonchè a tutte le associazioni culturali e scientifiche che operano in città) aggiungo che il coordinamento di tale Comitato sia affidato ad un autentico ed indiscutibile patrimonio della marsalesità: cioè a "Il Vomere", dalle cui lungimiranti colonne fu - per la prima volta - lanciata la mia idea.

Mi faccio anche scrupolo di esporre l'urgente esigenza di dar luogo tempestivamente ad una altrettanto ampia aggregazione per dare forza e prospettive di riuscita all'altra mia proposta di far dichiarare il Marsala quale "vino dell'Unità d'Italia": alla stregua, cioè, di vero e proprio "patrimonio dell'italianità".

Diego Maggio